

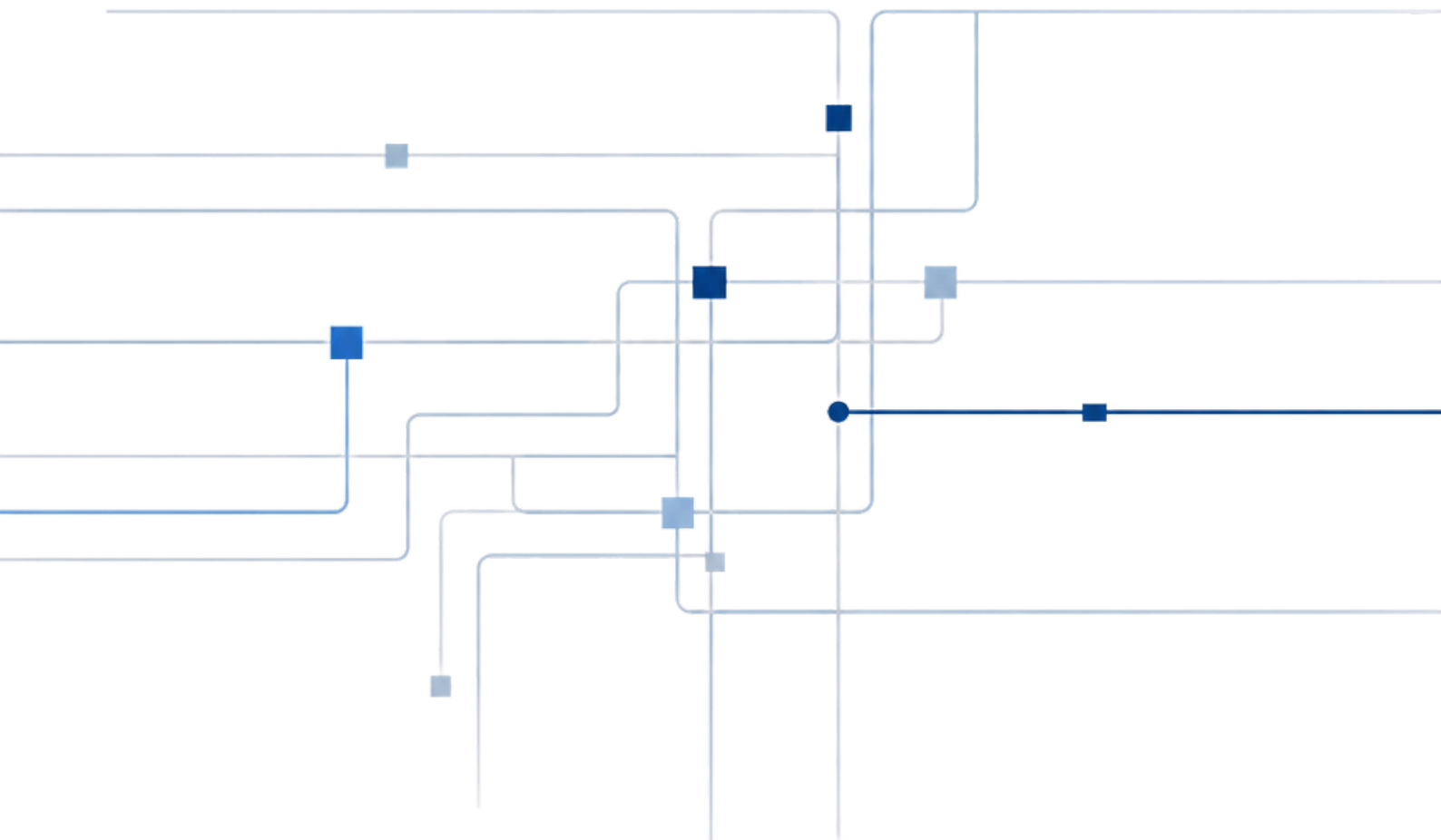


CONFINDUSTRIA  
Bergamo

---

# Eventi e manifestazioni aziendali

Guida per datori di lavoro e  
servizio prevenzione e protezione



A cura di



2026  
rev.0

# EVENTI E MANIFESTAZIONI AZIENDALI

## Guida datori di lavoro e servizio prevenzione e protezione

---

### Abstract

La presente guida è stata redatta con l'obiettivo di supportare le imprese nella corretta organizzazione e gestione degli eventi e delle manifestazioni aziendali, ponendo al centro il tema della sicurezza dei partecipanti e della responsabilità dell'organizzatore.

Attraverso un approccio operativo e orientativo, il documento accompagna il datore di lavoro e il Servizio di Prevenzione e Protezione nelle principali scelte da compiere fin dalle fasi preliminari di pianificazione dell'evento, aiutando a distinguere le iniziative che, pur svolgendosi in contesto aziendale, rientrano nell'ambito del pubblico spettacolo da quelle che, non richiedono specifici iter autorizzativi.

La guida fornisce un inquadramento del quadro normativo di riferimento e affronta gli aspetti legati alla safety e alla security, alla definizione degli spazi, alla gestione degli affollamenti, alle vie di esodo, ai presidi antincendio, agli impianti provvisori, alla gestione dell'emergenza e alle attività accessorie quali la somministrazione di alimenti e bevande e l'assistenza sanitaria.

Particolare attenzione è dedicata ai procedimenti amministrativi e tecnici previsti per gli eventi di pubblico spettacolo, illustrando le differenze tra SCIA e Commissione Comunale di Vigilanza, nonché gli adempimenti connessi alla tutela del diritto d'autore.

Il documento non si propone come un manuale esaustivo o sostitutivo dell'attività professionale, ma come uno strumento di supporto decisionale, finalizzato a promuovere una cultura della prevenzione e a favorire un'organizzazione degli eventi aziendali conforme alla normativa vigente e orientata alla tutela delle persone.

---

Realizzato da Confindustria Bergamo, con il contributo di:

Dr. Ing. Villa Roberto

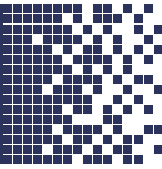
Ing. Matteo Menotti

*FIREING - Ingegneria Antincendio*

Dr.ssa Roberta Cavalleri Funzionario Area Energia Sicurezza Ambiente e ESG di  
Confindustria Bergamo

# Indice

Introduzione	3
Capitolo 1 - Come definire se una manifestazione ricade nel pubblico spettacolo	6
Capitolo 2 - Quadro normativo e definitorio	10
Capitolo 3 - Eventi non rientranti nel pubblico spettacolo	12
Capitolo 4 - Eventi di pubblico spettacolo	24
Capitolo 5 - Disposizioni di carattere generale	29
Esempio pratico	31
ANNEX A	35
ANNEX B	40
ANNEX C	50



Organizzare un evento aziendale è molto più di una semplice occasione conviviale: è un momento in cui un'impresa si racconta, rafforza la propria identità e costruisce relazioni. Ma ogni evento, per essere davvero un successo, deve prima di tutto essere sicuro. La sicurezza non è soltanto un obbligo di legge: è una responsabilità verso i partecipanti, un segno di professionalità e un investimento nella reputazione dell'azienda.

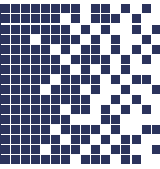
La guida nasce proprio per rispondere a questa esigenza: offrire alle imprese uno strumento chiaro e semplice per organizzare un evento in sicurezza, comprendendo le regole, le autorizzazioni e le buone pratiche da adottare. L'obiettivo è accompagnare le imprese in ogni fase del percorso - dall'idea iniziale fino allo svolgimento dell'evento - traducendo la complessità delle norme in indicazioni semplici e applicabili, così da ridurre i rischi e valorizzare la cultura della prevenzione.

È opportuno precisare sin dalle premesse che la trattazione riguarda eventi svolti all'interno della proprietà aziendale[1], nonché manifestazioni a carattere saltuario[2] organizzate da soggetti che non esercitano professionalmente tale attività. Restano pertanto escluse le iniziative realizzate in forma stabile o da enti e operatori dotati di specifiche competenze tecniche nel settore del pubblico spettacolo e dell'intrattenimento, quali, a titolo esemplificativo: teatri, cinema, discoteche e strutture analoghe.

Oggi le forme di evento organizzate dalle aziende possono essere molto diverse. Questa varietà rende talvolta difficile definirne confini precisi. Resta però un principio fondamentale: ogni iniziativa, anche se occasionale, richiede un adeguato livello di attenzione, pianificazione e responsabilità da parte di chi la organizza.

[1] Ovvero in luoghi privati temporaneamente aperti al pubblico ad esempio, cortili aziendali, zone interne ai fabbricati oppure in sale specifiche allestite in via eccezionale per l'espletamento della manifestazione/evento (es. reparti produzione, parcheggi aziendali, ecc.).

[2] Per carattere saltuario si intende un evento e/o manifestazione che non rientra nelle normali attività dell'azienda, che si svolge per un breve periodo (es. una volta all'anno) anche su più giornate.



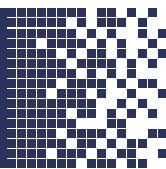
Per una migliore comprensione delle possibili casistiche, si riportano di seguito alcune classi di esempi di eventi e/o manifestazioni a carattere temporaneo, svolte in ambito aziendale, che prevedono la partecipazione di soggetti diversi dai soli soggetti selezionati<sup>[3]</sup> dall'impresa:

- Eventi aziendali aperti a familiari o accompagnatori, quali open day, ricorrenze aziendali o celebrazioni interne, con accesso di persone esterne all'azienda.
- Incontri informativi o divulgativi, quali presentazioni di nuovi prodotti, dimostrazioni tecniche, workshop o seminari, rivolti anche a soggetti terzi.
- Eventi promozionali o istituzionali, quali conferenze stampa, eventi di rappresentanza, visite guidate di delegazioni, autorità o stakeholder esterni.
- Manifestazioni ricreative o conviviali, quali pranzi o cene aziendali, eventi natalizi, feste aziendali o momenti di aggregazione, svolti occasionalmente all'interno della proprietà aziendale.
- Attività formative non riservate al solo personale interno, quali corsi, incontri di aggiornamento o momenti di sensibilizzazione aperti anche a partecipanti esterni all'impresa.
- Eventi dimostrativi o espositivi temporanei, quali allestimenti provvisori, esposizioni di prodotti o prototipi, effettuati in occasione di specifiche iniziative aziendali con la partecipazione di persone esterne all'azienda.

Tali eventi sono tutti caratterizzati dalla partecipazione di soggetti diversi da quelli generalmente coinvolti nell'attività ordinaria d'impresa, nonchè dall'atipicità dell'attività rispetto al contesto produttivo: ciò costituisce il rischio innovativo dell'evento oggetto dell'analisi nelle pagine successive.

[3] Per soggetti selezionati in tale contesto ci si riferisce nello specifico a lavoratori dipendenti, fornitori e/o clienti registrati, personale specificatamente chiamato e coinvolto dall'azienda e che comunque opera durante la quotidianità delle attività con la stessa.

# 1. COME DEFINIRE SE UNA MANIFESTAZIONE RICADE NEL PUBBLICO SPETTACOLO



Il primo passo per organizzare un evento è capire se lo stesso ricada o meno nell'ambito del Pubblico Spettacolo. Definire questo aspetto non è cosa semplice, in quanto il quadro normativo vigente non è sempre chiaro ed esaustivo. Basta infatti pensare che i primi regolamenti inerenti alla sicurezza delle manifestazioni pubbliche risalgono addirittura al 1931, quando il Regio Decreto[4] di Pubblica Sicurezza stabiliva che feste, spettacoli o eventi aperti al pubblico potessero svolgersi solo previa autorizzazione.

Un quadro normativo che fonda le proprie radici in un periodo storico profondamente diverso e con strategie non aggiornate complica ovviamente i procedimenti burocratici da adempiere.

In questa prima fase di analisi, senza voler entrar troppo nell'ambito giuridico delle norme in vigore[5], per definire se l'evento che si intende organizzare si configura come Attività di Pubblico Spettacolo, richiedendo dunque uno specifico iter autorizzativo, la domanda da porsi è la seguente:

*A chi è rivolto l'evento? L'evento è rivolto solo a lavoratori dipendenti, fornitori, clienti anche se accompagnati da soggetti selezionati, oppure è rivolto a qualsiasi utente esterno?*

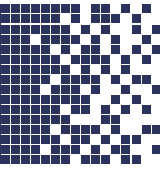
L'analisi della problematica e l'individuazione di una risposta univoca non costituiscono, evidentemente, un'attività semplice, né possono essere ricondotte a schemi standardizzati o a prassi di carattere generale.

Ciononostante, si ritiene utile proporre al lettore alcune considerazioni di carattere orientativo, finalizzate a fornire un inquadramento del tema e a supportare una prima valutazione consapevole delle possibili soluzioni.

Si rammenta, tuttavia, che le materie trattate nella presente guida possono risultare complesse e di non immediata comprensione per i più. Pertanto, qualora emergano dubbi interpretativi o criticità applicative, è sempre opportuno fare riferimento a tecnici abilitati operanti nel settore, preferibilmente con comprovata esperienza professionale.

[4] Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (T.U.L.P.S.) del 1931

[5] Si rimanda al capitolo seguente per un elenco delle principali norme applicabili.



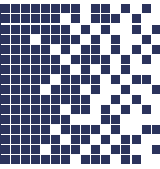
È altresì consigliabile instaurare un'interlocuzione preventiva e diretta con gli uffici comunali preposti al rilascio dei pareri di conformità relativi alla manifestazione e/o all'evento che si intende organizzare.

Ciò che il lettore dovrebbe comprendere dell'evento che sta per organizzare è se i partecipanti costituiscono un pubblico non direttamente riferibile ai soggetti che operano abitualmente per l'attività svolta dall'azienda, è infatti verosimile ritenere che un soggetto in grado di comprendere il livello di sicurezza adottato nel sito, sappia applicare correttamente le procedure e le strategie di emergenza previste per quello specifico contesto aziendale.

Qualora, al contrario, il pubblico sia costituito da una pluralità di soggetti non abitualmente presenti nei locali aziendali o che non ne conoscono l'organizzazione e la distribuzione degli spazi, è ragionevole ritenere che, per esempio in caso di emergenza o di evacuazione, tali persone possano non essere a conoscenza delle vie di esodo, della collocazione dei presidi antincendio, né avere la formazione adeguata per adottare comportamenti a ciò idonei.

Tale condizione può determinare l'insorgere di situazioni di panico e fenomeni di affollamento difficilmente governabili, che non solo ostacolerebbero le operazioni di gestione dell'emergenza, ma costituirebbero un ulteriore fattore di aggravio del rischio complessivo associato alla manifestazione.

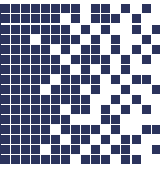
Pertanto, l'utilizzo di una sala convegni per una mezza giornata, resa accessibile a soggetti aziendali noti, non dovrebbe costituire di per sé un aggravio del rischio per la struttura ospitante. Una volta registrati i partecipanti e verificato che il numero degli stessi risulti coerente con i livelli di affollamento ordinariamente presenti nella struttura, risulta sufficiente attenersi alle buone prassi di utilizzo degli spazi e ai comuni comportamenti di sicurezza propri di un ambiente temporaneamente reso disponibile. Analogo principio vale per eventi quali la presentazione di un nuovo prodotto aziendale, in cui fornitori e partner vengono invitati al lancio: qualora tali iniziative siano correttamente organizzate e gestite, esse non determinano ulteriori gravami delle condizioni di rischio per l'azienda ospitante.



Diverso è il caso di eventi quali gli open day, che per loro natura prevedono l'afflusso di una pluralità di persone esterne all'azienda, anche se preventivamente registrate, le quali non conoscono i luoghi. L'obiettivo stesso di tali iniziative è infatti quello di attrarre soggetti estranei alla struttura aziendale, al fine di illustrare processi produttivi, strategie comunicative o, più in generale, di promuovere l'azienda e favorire l'inserimento di nuove risorse all'interno dell'organigramma.

Analogo, seppur ancor più critico, è il caso di eventi quali concerti, organizzati in luoghi nei quali tali attività non sono ordinariamente previste e accessibili senza particolari criteri selettivi, seppur mediante il pagamento di un titolo di ingresso finalizzato, ad esempio, alla raccolta fondi per scopi benefici. Sebbene tali iniziative possano generare un ritorno positivo in termini di immagine aziendale, esse comportano la presenza contemporanea di un pubblico eterogeneo, difficilmente identificabile e non familiare con l'ambiente, in un contesto caratterizzato da elevata rumorosità e da una conseguente riduzione dell'efficacia delle comunicazioni di emergenza. In tali condizioni, come per il precedente esempio, pur riconoscendo il carattere eccezionale dell'evento, si configurano a tutti gli effetti delle situazioni riconducibili a delle manifestazioni di pubblico spettacolo. Ne consegue la necessità di attivare specifici e articolati iter autorizzativi, comprensivi della presentazione di apposita istanza al Comune competente e dell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza e gestione dell'emergenza.

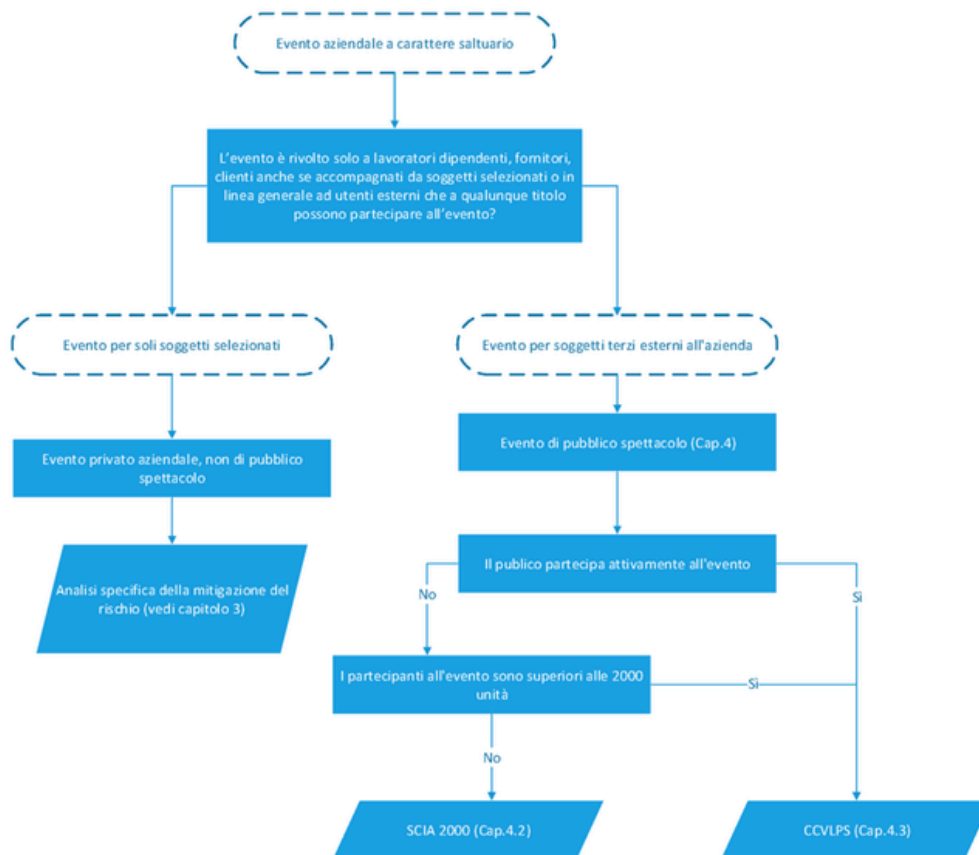
Si ipotizzi ora che nel caso sopra richiamato il numero dei partecipanti superi le 2.000 unità, in funzione della capienza del luogo o di specifici inviti, oppure che lo stesso ne preveda in minor numero ma con una partecipazione attiva (es. eventi sportivi o musicali caratterizzati da elevata emotività, manifestazioni sportive con pubblico coinvolto in esercizi o attività motorie, eventi con pubblico in piedi e movimento continuo). In tali circostanze diviene necessario il coinvolgimento di un tecnico abilitato, incaricato di supportare l'organizzatore negli adempimenti tecnici e di sottoscrivere la relativa documentazione.



Inoltre, l'iter autorizzativo richiede la presentazione di un'apposita istanza che non è più limitata al solo Comune di svolgimento dell'evento, ma risulta subordinata anche all'acquisizione del parere favorevole della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo (c.d. CCVLPS)[6].

Quanto sopra esposto non intende essere esaustivo di tutte le casistiche possibili, considerata l'estrema varietà di eventi che le aziende hanno progressivamente iniziato a organizzare. Tuttavia, rappresenta un valido approccio critico di riferimento, utile al lettore per inquadrare e analizzare il proprio caso specifico.

I provvedimenti amministrativi e tecnici da adottare saranno illustrati in modo più dettagliato nei capitoli successivi; il lettore può individuare preliminarmente il percorso applicabile mediante il diagramma di flusso riportato di seguito.



[6]Limiti di competenza delle Commissioni Comunali di Vigilanza stabiliti dal D.P.R. 311/2001, sono:

- locali per teatri, cinematografi, e per spettacoli viaggianti con capienza fino a 1300 persone,
- altri locali ed impianti, anche all'aperto, con capienza fino a 5000 persone. Oltre tali limiti la competenza è della Commissione Provinciale di Vigilanza. In questa guida, tuttavia, non se ne farà menzione.

## 2. QUADRO NORMATIVO E DEFINITORIO

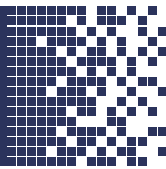
Senza soffermarci in modo specifico sulla normativa in vigore, si riportano di seguito i principali riferimenti utili sia alla comprensione della presente guida che all'approfondimento personale del lettore.

In materia di eventi aperti al pubblico, il principale riferimento legislativo è il Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (T.U.L.P.S.) del 1931, accanto al quale operano normative più recenti, come:

- il D.M. 19 agosto 1996 - *Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo.*
- La circolare Gabrielli del 28 luglio 2017 - *Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche.*
- La più recente circolare Piantedosi del 18 luglio 2018 - *Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche.*
- A completamento, il D. Lgs. 81/08 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) rappresenta il riferimento generale per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

La normativa di cui sopra non consente tuttavia di identificare una definizione ex lege o un'interpretazione autentica dei fondamentali termini oggetto di disciplina; pertanto, si ritiene utile fornire il seguente quadro definitorio ai soli fini della corretta lettura e comprensione della guida.

- Per eventi o manifestazioni si intendono tutte le iniziative di tipo sportivo, ricreativo, ludico, sociale, politico o religioso che, svolgendosi in luoghi pubblici o aperti al pubblico, richiamano un numero rilevante di persone.
- I luoghi pubblici sono spazi liberamente accessibili a chiunque, come piazze o parchi.
- I luoghi aperti al pubblico sono invece aree o locali privati dove il pubblico può accedere a qualunque titolo, come spazi aziendali o sale conferenze. A titolo d'esempio diventa un luogo aperto al pubblico il piazzale dell'azienda in caso di open-day.



- I locali o manifestazioni di pubblico spettacolo comprendono luoghi pubblici o luoghi aperti al pubblico, anche a carattere temporaneo, in cui il pubblico/partecipanti partecipa in modo attivo e/o passivo. Ad esempio, rientra nella partecipazione attiva un evento di tipo danzante, mentre costituisce partecipazione passiva la fruizione di uno spettacolo o di altre manifestazioni nelle quali il pubblico assiste senza prendere parte diretta alle attività.
- La conferenza aziendale è un evento rivolto a un pubblico selezionato di settore, ospitato in un ambiente aziendale dedicato e appositamente progettato per accogliere iniziative di questo tipo; il personale registrato il giorno della conferenza viene contestualmente informato sulle procedure di sicurezza ed emergenza vigenti presso la sede ospitante, divenendo a tutti gli effetti personale selezionato dall'azienda stessa.
- La Commissione Comunale di Vigilanza dei Locali di Pubblico Spettacolo (CCVLPS) è quel particolare organo comunale il cui compito è approvare, discutere e rivedere le domande di evento di pubblico spettacolo presentate da un tecnico abilitato per conto dell'azienda organizzatrice.

Il concetto di locale di pubblico spettacolo si può quindi riassumere nelle seguenti situazioni, ovviamente in presenza di spettacoli, intrattenimenti, manifestazioni sportive, trattenimenti danzanti, conferenze (congressi, convegni, presentazioni al pubblico a carattere culturale, ecc.) aperti al pubblico:

- un locale, un edificio, una struttura temporanea, un'area aperta circoscritta (es. con edifici, transenne, recinzioni o comunque delimitata), anche se privi di strutture per lo stazionamento del pubblico;
- un'area aperta con presenza di strutture per lo stazionamento del pubblico (es. sedie o tribune);
- locale normalmente non adibito a pubblico spettacolo (bar, ristorante, ecc) che viene temporaneamente "trasformato" per ricavare aree specifiche per lo spettacolo, per il ballo, per conferenze o con distribuzione delle sedie a platea o in circolo oppure nel caso in cui lo spettacolo o intrattenimento diventi parte preponderante rispetto all'attività di somministrazione di alimenti e/o bevande.

Potrebbe essere utile al lettore, al fine di chiarire la natura e classificazione di pubblico spettacolo, identificare alcune situazioni per le quali l'evento che si sta organizzando rientra o non rientra nell'ambito di quanto definito poco sopra: al riguardo si veda **Annex A**.

## 3. EVENTI NON RIENTRANTI TRA LE ATTIVITÀ DI PUBBLICO SPETTACOLO

Qualora l'evento sia qualificato come attività non rientrante nel pubblico spettacolo, occorre comunque attenersi ai riferimenti normativi vigenti in materia di sicurezza dei soggetti coinvolti. È pertanto necessario predisporre un documento di valutazione dei rischi che tenga conto delle misure da adottare nel luogo di svolgimento dell'evento.

Un utile strumento di riferimento sono gli stessi riferimenti normativi citati al Capitolo 2.

È doveroso precisare che la definizione delle condizioni di conformità e delle misure necessarie per il corretto svolgimento di un evento con presenza di pubblico non è attività banale e presuppone competenze specifiche in materia di sicurezza; si riportano di seguito alcune indicazioni di carattere tecnico utili a supportare il lettore che intenda cimentarsi nella redazione della documentazione attestante la conformità dell'evento.

L'ordinamento normativo italiano consente un "doppio binario" progettuale, permettendo, a propria discrezione e sotto la propria responsabilità, di utilizzare sia il Decreto Ministeriale 19 agosto 1996 (citato nei riferimenti normativi) sia il Codice di Prevenzione Incendi di cui al DM 03/08/2015, al fine di garantire un adeguato livello di safety e security per l'evento in esame.

Nella presente guida si procede ad utilizzare come riferimento il Decreto Ministeriale 19 agosto 1996 in quanto le Circolari emesse dopo il 2018 che hanno implementato le misure di sicurezza da attuare in caso di eventi ne traggono riferimento normativo.

### 3.1. I concetti di Safety e Security

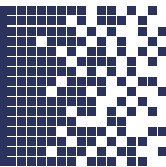
A partire dal 2018[7] il concetto di sicurezza in caso di eventi con presenza di pubblico è stato declinato in due aspetti safety e security.

Nello specifico con il termine safety si fa riferimento a tutte quelle misure legate in via generale ai concetti di sicurezza e salute delle persone tipici del D.Lgs. 81/08.



*Piazza San Carlo, Torino (TO) dopo la tragedia*

[7] Il 2018 costituisce una data emblematica in quanto segna un punto di svolta nell'approccio alla sicurezza degli eventi con presenza di pubblico, a seguito del grave episodio verificatosi il 3 giugno 2017 in Piazza San Carlo (Torino), durante la proiezione pubblica di un evento sportivo su maxischermo. Tale evento, assunto come "caso scuola", ha evidenziato come il rischio per l'incolumità delle persone possa derivare non solo da eventi accidentali, ma anche da fenomeni di panico collettivo e comportamenti indotti, rendendo necessaria una chiara distinzione e integrazione tra gli aspetti di safety e security nella pianificazione e gestione degli eventi pubblici.



Con il termine security si fa riferimento a tutti quegli aspetti di sicurezza legate a minacce intenzionali (es. atti vandalici, azioni criminose, ecc.).

Nella valutazione di un evento questi aspetti rivestono la medesima importanza e vanno affrontati entrambi.

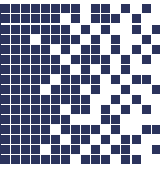
### *3.2. Definizione degli spazi*

Un aspetto fondamentale nella stesura della documentazione di sicurezza riveste la delimitazione degli spazi. A supporto di questa attività è fondamentale predisporre uno o più elaborati grafici che identifichino:

- l'area o le aree in cui avverrà l'evento;
- le aree che verranno interdette agli utenti;
- eventuali aree del sito produttivo che rimarranno attive durante l'evento (es. reparti o impianti);
- i percorsi che gli utenti utilizzeranno per entrare, uscire e raggiungere l'area di svolgimento della manifestazione.
- L'ubicazione e la tipologia di eventuali strutture provvisorie (palchi, tribune, aree con sedute, tavoli, ecc.).
- La presenza di aree del sito da attenzionare in ambito di sicurezza per gli utenti (es. transito in aree pericolose, presenza di impianti o altre strutture che potrebbero arrecare un danno ai partecipanti).

Sempre all'interno della documentazione grafica, andranno indicate tutte quelle misure di mitigazione finalizzate ad evitare eventuali interferenze tra gli utenti e le restanti parti dell'azienda non interessate dall'evento. Ad esempio:

- Aree transennate
- Varchi e/o aree sorvegliate da addetti
- Cartelli informativi e segnaletica aggiuntiva per individuazione dei percorsi



Particolare attenzione dovrà inoltre essere posta in caso di presenza di persone con limitate capacità motorie: negli elaborati grafici dovranno essere individuati eventuali percorsi dedicati, idonei a consentire l'accesso agli spazi dell'evento, unitamente alle strutture di supporto previste, quali ad esempio accompagnatori dedicati. In caso di presenza di bambini, dovrà altresì essere valutata con attenzione l'eventuale presenza di elementi che possano causare incidenti.

### *3.3. Definizione del numero massimo di partecipanti*

A meno che l'evento non si svolga in aree aziendali già utilizzate per attività simili (es. sale riunioni, auditorium interni, ecc.), un aspetto fondamentale diventa la definizione del massimo numero di persone che possono essere ospitate all'interno dei locali o degli spazi aperti destinati all'evento.

Per definire questo parametro a seconda della tipologia degli spazi e del loro utilizzo, si utilizzano questi elementi:

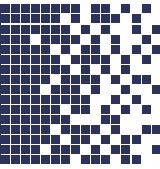
#### *3.3.1. Locale al chiuso con persone in piedi*

Il massimo numero di persone non può essere superiore a 0,7 persone per metro quadro[8].

La superficie da utilizzare per il calcolo deve essere quella netta esclusa eventuali ingombri di arredi o strutture. Quindi in una sala con 200 m<sup>2</sup> di superficie utile possono essere ospitate al massimo 140 persone.

L'affluenza di cui sopra deve poi essere rivista in relazione alla capacità di deflusso del locale stesso calcolata in funzione delle uscite di sicurezza presenti. Non da ultimo il dato calcolato deve essere verificato in funzione alla presenza di eventuali impianti di trattamento aria in caso di locali privi di ventilazione naturale o con ricambi d'aria supportati da impianti meccanici.

[8] Rif. Titolo IV punto 4.1 comma b) D.M. 19/08/96



### 3.3.2. *Locale al chiuso con persone sedute*

Se l'evento si configura come una conferenza, le sedute (di tipo non fissato a pavimento) devono essere disposte in settori di massimo 10 file per 10 posti ciascuna. Le sedute devono essere legate tra di loro e poste ad una distanza non inferiore a 1,1 metri misurata da schienale a schienale (Titolo III punto 3.2 del D.M. 19/08/96).

Le sedie utilizzate devono essere certificate ai fini della reazione al fuoco in classe 1 IM se imbottite o 2 se non imbottite.

Gli spazi liberi intorno ad ogni settore non devono essere inferiori a 1,20 m[9].

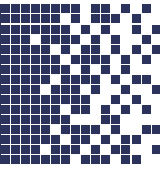
In caso di disposizione di posti a sedere per un evento conviviale (es. cena) non devono essere previste particolari restrizioni. È comunque raccomandabile garantire idonei percorsi di esodo verso le uscite presenti.

### 3.4. *Spazi all'aperto*

In caso di spazi all'aperto, calcolata la superficie utile, il numero di persone è definito con un valore di 2 persone/m<sup>2</sup>. Come per i locali al chiuso, il valore calcolato va poi confrontato con i percorsi o varchi di esodo presenti. La Circolare Piantedosi del 2018 richiede una capacità di deflusso pari a 250 persone per modulo[10] con un numero minimo di varchi non inferiore a 3 (posti in posizione contrapposta) di larghezza non inferiore a 2,40 metri.

Una volta definita la capienza nonché l'affluenza massima all'evento, un aspetto fondamentale riveste il controllo delle presenze. A riguardo si ricorda che è in capo al gestore il rispetto del numero massimo di presenti che deve sempre essere dimostrabile durante lo svolgimento dell'evento; pertanto devono essere previsti idonei sistemi per il conteggio dei presenti.

[10] Per modulo di esodo si intende l'unità convenzionale di larghezza utilizzata per valutare la capacità di deflusso delle vie di esodo, corrispondente a una larghezza netta pari a 0,60 m, assunta come dimensione minima utile per il passaggio ordinato delle persone in condizioni di emergenza.



### *3.5. Uscite di sicurezza e vie di esodo*

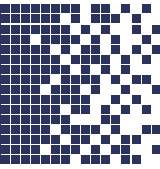
Un aspetto fondamentale nel documento di valutazione da redigere per la manifestazione è la verifica dei percorsi di esodo e delle uscite di sicurezza. È importante riportare il calcolo che dimostri il rispetto della normativa in funzione del numero massimo di presenti riferito a:

- rispetto del numero minimo di uscite necessarie;
- congruenza delle larghezze e dei moduli in funzione della capacità di deflusso;
- rispetto dei percorsi di esodo con particolare attenzione ad eventuali percorsi in corridoio cieco.

Va altresì valutata la corretta segnalazione delle uscite e dei percorsi introducendo, ove necessario, ulteriore cartellonistica nonché illuminazione di sicurezza. A seconda del periodo in cui viene svolto l'evento (diurno o notturno), l'aspetto dell'illuminazione di emergenza delle aree impiegate è fondamentale per garantire la sicurezza dei presenti in caso di interruzione dell'illuminazione normale. Va pertanto valutata la necessità di potenziare impianti già presenti o dotare gli spazi all'aperto (sia impiegati per il transito che per la manifestazione) di impianti provvisori (es. torri faro, gruppi di continuità, ecc.).

### *3.6. Presidi ed Impianti Antincendio*

A seconda della tipologia dell'evento, va valutato se i sistemi antincendio già presenti sono sufficienti o devono essere potenziati per lo specifico evento. La presenza di impianti provvisori (es. impianto luci, audio, ecc.) possono richiedere l'aggiunta di presidi di primo intervento rispetto a quelli già presenti. In alcuni casi, alcuni impianti antincendio (es. impianti sprinkler o di rilevazione fumi) potrebbero interferire con lo svolgimento dell'evento creando eventuali falsi allarmi. Nel documento va dunque valutata questa eventualità, con la possibilità di disabilitazione parziale degli stessi previa autorizzazione da parte del Titolare dell'attività e messa in atto di misure compensative.



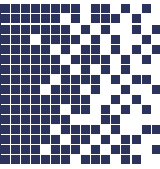
Classico esempio è la necessità di disattivare alcuni rilevatori che interferiscono con strutture provvisorie o con effetti scenografici (es. fumo artificiale). In queste situazioni, parte dell'impianto può essere disabilitato durante l'evento per evitare falsi allarmi, specificando come avviene la sorveglianza dell'ambito e periodo non protetto (es. inserimento di ulteriore personale di sicurezza per vigilare sulle aree non controllate dall'impianto di rilevazione incendi).

Altro aspetto fondamentale è la valutazione delle modalità di segnalazione di eventuali situazioni di emergenza ed evacuazione. Qualora lo spazio utilizzato sia già dotato di impianto di allarme incendio, va valutato se lo stesso assolve allo scopo in funzione dello specifico evento (es. Locale dotato di targhe acustiche in cui viene svolto un concerto. Va verificato se le targhe risultano udibili anche durante l'evento o se non assolvono alla funzione di allertare i presenti in quanto troppo deboli rispetto alla musica diffusa).

Spesso, in caso di installazione di impianti di diffusione sonora (impianti audio), è possibile utilizzare le casse acustiche per la diffusione di eventuale segnalazione di allarme ai presenti. In tale ipotesi deve essere garantita almeno la continuità della diffusione sonora per l'eventuale mancanza di corrente e deve essere definito specifico microfono da cui è possibile diramare una comunicazione o un messaggio di allarme (da definire preliminarmente e da inserire nelle procedure di emergenza).

### *3.7. Impianti provvisori*

Spesso l'evento richiede la modifica degli impianti elettrici esistenti all'interno dell'attività (si pensi, per esempio, all'installazione di impianti audio-video con aumento temporaneo di potenza o la necessità di fornire corrente elettrica in zone o strutture non servite). Queste modifiche devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato che dovrà rilasciare prima dell'evento Dichiarazione di Conformità redatta secondo quanto previsto dal D.M. 37/08. Nei casi previsti, la dichiarazione deve essere corredata da progetto redatto da tecnico abilitato.



### 3.8. Strutture provvisorie – carichi sospesi

In caso di montaggio di strutture provvisorie (es. palchi o tribune) o carichi sospesi (es. traliccio porta luci o casse audio) è necessario che:

- i materiali impiegati siano conformi;
- il montaggio sia eseguito da personale qualificato che ne garantisce il corretto montaggio.
- Per palchi o strutture similari in cui staziona il pubblico (es. tribune, palchi, tendostrutture, ecc.) deve essere predisposto collaudo da tecnico abilitato.

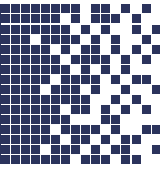
Per carichi sospesi deve essere predisposta relazione di calcolo a firma di tecnico abilitato.

### 3.9. Servizi Igienici

A seconda del numero di persone, va garantita la presenza minima di servizi igienici, divisi per sesso e accessibili anche da persone che utilizzano ausili per il movimento (es. sedie a rotelle).

In linea generale il numero di servizi igienici può essere definito come previsto al punto 3.8.2 del Regolamento Locale d'Igiene Tipo della Regione Lombardia ("ogni locale deve essere provvisto di almeno due servizi igienici, con regolare anti-latrina divisi per sesso fino a 200 possibili utilizzatori contemporanei del locale, con l'aggiunta di un ulteriore servizio igienico per ogni successivo incremento di cento possibili utenti. Nell'anti-latrina deve essere collocato un lavabo ad acqua corrente e potabile con comando di erogazione acqua non manuale e dotato di distributore di sapone liquido o in polvere e di asciugamani non riutilizzabili"). Pertanto, l'area destinata all'evento deve essere servita da almeno due servizi igienici divisi per sesso.

I servizi dedicati all'evento non possono essere naturalmente utilizzati in contemporanea dai lavoratori. In caso di carenza deve essere predisposta la presenza di servizi igienici prefabbricati idonei per l'uso temporaneo.



### 3.10. Operatori della Sicurezza

All'interno del documento devono essere chiaramente identificati il numero, i compiti e le aree di intervento dei c.d. operatori della sicurezza previsti per il corretto svolgimento della manifestazione. Il numero di questi operatori è definito dallo specifico evento. A titolo esemplificativo, si riportano alcune indicazioni sulla tipologia degli operatori necessari.

#### OPERATORE CONTROLLO VARCHI

Ha il compito di vigilare i varchi di ingresso e uscita definiti per l'evento e spesso conteggiare le persone in ingresso e uscita in modo da garantire il rispetto della massima capienza.

#### OPERATORE CONTROLLO AREA

Ha il compito di vigilare il perimetro della manifestazione o in prossimità di aree non utilizzate, per evitare l'accesso non autorizzato dei presenti.

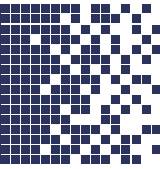
#### OPERATORE USCITE DI SICUREZZA

Qualora alcuni varchi (es. portoni di reparti produzione) non identificati come uscite di sicurezza siano stati indicati come tali per lo specifico evento, può essere necessario prevedere la presenza di personale che in caso di emergenza proceda immediatamente all'apertura.

#### OPERATORE UTENTI CON DISABILITA'

Qualora l'accesso ad alcune aree della manifestazione non sia possibile in autonomia a persone con limitate capacità motorie, può essere prevista la presenza di uno o più addetti di supporto agli stessi.

Per ciascuno di questi operatori, deve essere prevista idonea procedura indicante i compiti durante l'evento e in caso di emergenza, nonché idonea formazione prima dell'inizio dello stesso.



### 3.11. Addetti Antincendio

Deve essere prevista la presenza di Addetti Antincendio formati con corso TIPO 3 di cui al D.M. 02/09/21 ed in possesso di idoneità tecnica antincendio. Il loro numero deve essere definito nel piano di emergenza e comunque non inferiore a un addetto ogni 250 persone effettivamente presenti all'evento.

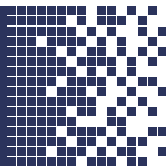
La presenza di questi addetti non può essere sostituita da una eventuale richiesta di vigilanza da parte del locale Comando Provinciale dei Vigli del Fuoco, esclusivamente prevista nei casi di cui al D.M. 22/02/96.

### 3.12. Gestione dell'emergenza - piano di emergenza

Il piano di emergenza aziendale deve essere integrato con procedure di emergenza per lo specifico evento, definite considerando la natura temporanea dello stesso.

In particolare, il responsabile dell'attività, o persona da lui delegata (organizzatore), deve provvedere affinché nel corso dell'esercizio non vengano alterate le condizioni di sicurezza, ed in particolare:

- i sistemi di vie di uscita devono essere tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- prima dell'inizio di qualsiasi manifestazione deve essere controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita, il corretto funzionamento dei serramenti delle porte, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- devono essere mantenuti efficienti i presidi antincendio;
- devono mantenersi costantemente efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- devono mantenersi costantemente in efficienza i dispositivi di sicurezza degli impianti di ventilazione, condizionamento e riscaldamento;
- devono essere presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni e risistemazioni;
- deve essere fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza;



- nei depositi e nei laboratori, i materiali presenti devono essere disposti in modo da consentirne un'agevole ispezionabilità.

Al fine di informare gli utenti delle norme di comportamento in esercizio ed emergenza può essere utile predisporre opuscoli da consegnare all'ingresso o predisporre messaggi vocali o audio/video prima dell'inizio della manifestazione.

### 3.13. Attività di somministrazione

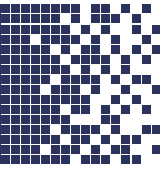
Per quanto riguarda l'attività accessoria di somministrazione di cibi e bevande durante eventi aziendali, è opportuno ricordare che essa rimane soggetta alle specifiche disposizioni igienico-sanitarie e ai requisiti prestazionali previsti per la gestione degli alimenti.

Si raccomanda pertanto all'organizzatore di affidare tale servizio a imprese specializzate nel settore del catering o della ristorazione, così da evitare ulteriori oneri burocratici, tecnici e formali a carico dell'azienda ospitante. Una società già autorizzata allo svolgimento di attività di catering e food & beverage può infatti esercitare la propria attività senza necessità di ulteriori autorizzazioni, anche presso sedi aziendali differenti da quelle di produzione o confezionamento fermo restando l'obbligo da parte di chi somministra del rispetto delle norme igienico-sanitarie dei locali in cui l'attività viene svolta.

Viceversa, qualora l'azienda intenda gestire direttamente la somministrazione di alimenti e bevande, sarà necessario presentare un'apposita SCIA per la somministrazione, dimostrando:

- il possesso dei requisiti professionali richiesti;
- l'idoneità igienico-strutturale dei locali dedicati alla preparazione o manipolazione degli alimenti.

Qualora si intenda eseguire la somministrazione di bevande alcoliche e/o super-alcoliche è necessario verificare con lo sportello dello specifico comune di appartenenza eventuali ulteriori adempimenti connessi a tale tipologia di somministrazione. Si pensi per esempio all'obbligo di esporre tabelle alcolimetriche e/o kit per alcol test ed il divieto di somministrazione ai minori.



### 3.13.1. Rischi correlati all'attività di somministrazione

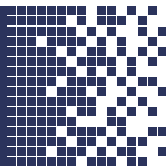
Anche nel caso in cui il servizio di somministrazione venga affidato a ditte specializzate, è opportuno ricordare che la presenza di tali attività all'interno del perimetro aziendale introduce comunque potenziali fattori di rischio, in particolare quando è prevista l'alimentazione delle attrezzature di preparazione dei cibi mediante GPL.

A tale scopo si rimanda alla circolare n. 3794 del 12 marzo 2014 del corpo nazionale dei vigili del fuoco riportante "Indicazioni tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche con presenza di strutture fisse, rimovibili e autonegozi" con particolare riferimento all'allegato A e B della medesima circolare recanti "Installazione e utilizzo di bombole di g.p.l. per l'alimentazione di apparecchi per la cottura o il riscaldamento di alimenti di tipo professionale a bordo di autonegozi" e "Utilizzo di impianti a g.p.l. non alimentati da rete di distribuzione in occasione di manifestazioni temporanee all'aperto. [...]".

### 3.14. G.A.M.E.S

Con la D.G.R. n. 2453 del 07/10/2014, recante il "Recepimento dell'accordo tra Ministero della Salute, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per l'organizzazione e l'assistenza sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate" (sancito dalla Conferenza Unificata in data 5 agosto 2014), Regione Lombardia stabilisce che, affinché in occasione di eventi e manifestazioni sia garantito a tutti i presenti – partecipanti o spettatori – un livello di assistenza sanitaria non inferiore a quello assicurato in condizioni ordinarie, devono essere osservate specifiche modalità operative per la pianificazione dei soccorsi sanitari dedicati.

In quest'ottica, qualora un'azienda intenda organizzare un evento di pubblico spettacolo, è necessario presentare apposita domanda tramite il portale regionale dedicato, indipendentemente dalla natura e dall'entità dell'evento.



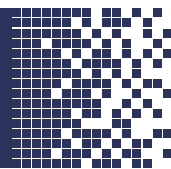
Il sistema G.A.M.E.S. (Gestione Assistenza Manifestazioni ed Eventi Sportivi) rappresenta lo strumento ufficiale attraverso cui AREU gestisce e coordina l'assistenza sanitaria negli eventi programmati sul territorio regionale. Attraverso il portale, gli organizzatori possono:

- registrare l'evento o la manifestazione;
- classificare il livello di rischio correlato;
- indicare le risorse sanitarie necessarie (ambulanze, soccorritori, mezzi, presidi e servizi medici);
- fornire i dati utili al coordinamento del sistema di emergenza regionale in caso di necessità.

In sintesi, il portale G.A.M.E.S. costituisce sia il canale operativo di AREU per la gestione sanitaria degli eventi, sia il mezzo attraverso il quale l'organizzatore effettua la segnalazione obbligatoria della manifestazione all'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza.

Pur non ricadendo nell'ipotesi di evento di pubblico spettacolo, può risultare utile accedere al portale G.A.M.E.S. al solo fine di ottenere indicazioni sull'implementazione dei possibili presidi di primo soccorso per lo specifico evento.

## 4. EVENTI DI PUBBLICO SPETTACOLO



Al contrario, qualora dall'analisi precedentemente svolta l'evento risulti configurabile come attività di pubblico spettacolo, occorre attenersi alle normative specifiche di settore, aggiornate all'ultimo riferimento normativo applicabile, ovvero al Decreto Milleproroghe 2024 (Decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 302 - "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi").

In tale contesto, se l'evento prevede la presenza di meno di 2.000 persone<sup>[11]</sup>, è necessario incaricare un tecnico abilitato alla redazione di un piano di safety and security, corredato da adeguata relazione tecnica e analisi del luogo di svolgimento. Tale documentazione deve includere gli elaborati grafici necessari all'identificazione di:

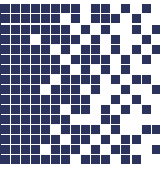
- strutture e/o sistemi temporanei installati per l'evento,
- presidi antincendio e misure di primo intervento,
- eventuali aree food con somministrazione,
- zone a particolare rischio specifico per il pubblico.

La documentazione, debitamente firmata dal tecnico e consegnata all'organizzatore, dovrà essere sottoscritta digitalmente e trasmessa come SCIA - Segnalazione Certificata di Inizio Attività tramite lo sportello telematico del Comune nel quale l'evento viene realizzato.

Qualora invece il numero dei partecipanti superi i 2.000 oppure i partecipanti sono configurabili come pubblico attivo, la medesima documentazione dovrà essere presentata alla Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo, convocata su richiesta dell'organizzatore. La Commissione, nella seduta dedicata, valuterà le misure di safety and security proposte, la loro coerenza con il quadro normativo e l'adeguatezza rispetto alle esigenze di gestione e mitigazione dei rischi e delle eventuali emergenze.

Rimane in ogni caso in capo all'organizzatore l'obbligo di contingentare gli ingressi entro la capienza dichiarata e riportata nei documenti ufficiali dell'evento, nonché di verificare le presenze effettive mediante idonei sistemi di controllo degli accessi, di cui la presente guida non tratta nel dettaglio.

[11] Partecipanti passivi all'evento: ad esempio un concerto.



#### *4.1. La documentazione necessaria all'evento di pubblico spettacolo*

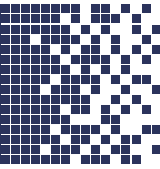
Comun denominatore dei flussi procedurali previsti dal decreto-legge sopra richiamato rimane l'analisi della normativa vigente da parte di un professionista abilitato, finalizzata all'attuazione delle misure di sicurezza previste dal D.M. 19 agosto 1996 e dalle successive circolari Gabrielli e Piantedosi.

Tale analisi normativa ha l'obiettivo di produrre una relazione tecnica dettagliata contenente le prescrizioni da adottare, corredata dagli elaborati grafici necessari a rappresentare non solo le procedure gestionali e tecniche, ma anche il luogo di svolgimento dell'evento e la distribuzione in pianta degli allestimenti predisposti in via straordinaria.

Le relazioni tecniche e le valutazioni dei rischi devono essere redatte da professionisti abilitati operanti nel settore, a seguito di un sopralluogo congiunto con l'organizzatore presso il luogo di svolgimento dell'evento. L'obiettivo non è limitarsi alla produzione di un'analisi meramente burocratica della manifestazione, bensì comprendere e valutare lo stato di fatto dei luoghi e le modalità operative che l'organizzatore intende adottare per lo specifico evento.

Di seguito si riportano sinteticamente i documenti necessari per i due procedimenti sopra citati, che vogliono costituire esclusivamente una linea guida di carattere generale, utile al lettore per orientare le proprie scelte organizzative e per comprendere la documentazione che potrà essergli trasmessa dal tecnico incaricato[12].

[12] I documenti, seppur non si discostino di molto tra comune e comune, potrebbero essere diversi in funzione del luogo di svolgimento dell'evento. Sugeriamo al lettore di interrogare i siti comunali ufficiali per una maggiore specificità in funzione del luogo di svolgimento.



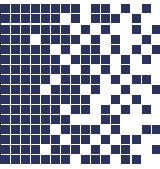
## 4.2. La scia 2000

Una volta che il professionista per conto dell'organizzatore avrà prodotto la necessaria documentazione tecnica, nel caso in cui l'evento conti meno di 2000 partecipanti i quali assistono in modo passivo, sarà necessario presentare domanda di SCIA al comune di svolgimento dell'evento. A tale scopo dovranno essere prodotti:

- Certificato di collaudo e corretto montaggio dei palchi, pedane o altre strutture;
- Programma completo e dettagliato della manifestazione o spettacolo;
- Domanda di autorizzazione in deroga delle emissioni sonore (se previsto);
- Dichiarazione di conformità degli impianti elettrici temporanei;
- Documentazione relativa all'impatto acustico;
- Relazione sul sistema di mitigazione del rischio;
- Relazione tecnica attestante la rispondenza dell'area, delle strutture e degli impianti alla normativa vigente;
- Ricevuta di presentazione della pratica tramite il portale regionale "GAMES";
- Certificati degli addetti antincendio presenti durante l'evento;
- Certificazione di reazione al fuoco dei materiali installati;
- Certificazione di collaudo statico di eventuali strutture temporanee per le esibizioni (a titolo d'esempio: palchi, americane, strutture provvisorie);
- Certificazione di corretta posa di ognuna delle strutture provvisorie poste nel perimetro di svolgimento dell'evento;
- Certificazione dei carichi sospesi qualora ve ne fossero.

In molti casi, poiché gli allestimenti vengono completati a ridosso dell'inizio dell'evento, può rendersi necessario trasmettere al SUAP alcune certificazioni anche successivamente all'avvio ufficiale della manifestazione. In tali circostanze, l'organizzatore è tenuto a predisporre specifiche autocertificazioni con le quali attesta l'impegno a trasmettere la documentazione mancante entro i tempi tecnici necessari, nonché la conformità degli allestimenti alle norme vigenti.

Prima della chiusura degli allestimenti, è fatto onere al professionista incaricato dall'organizzatore di eseguire un sopralluogo congiunto al fine di verificare la corretta rispondenza tra la relazione tecnica prodotta e quanto effettivamente installato.



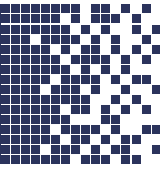
### 4.3. La commissione di vigilanza

Nel caso in cui il numero dei partecipanti all'evento superasse le 2.000 unità, oppure in numero inferiore ma con partecipazione attiva, si rende necessario convocare la Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo del Comune in cui la manifestazione ha luogo. Tale adempimento è richiesto poiché un afflusso di pubblico di tale entità implica la necessità di effettuare valutazioni di più ampia portata, non limitate all'area strettamente interessata dall'evento, ma estese anche alla viabilità locale, alla gestione dei flussi sul territorio e alle misure di mitigazione delle emergenze a livello comunale.

Per procedere alla convocazione della Commissione, è necessario rispettare tempistiche definite dal singolo Comune, le quali possono variare in modo significativo da amministrazione ad amministrazione. È pertanto opportuno verificare preventivamente – anche con il supporto di professionisti del settore – i termini entro i quali presentare l'istanza e la relativa documentazione, poiché il mancato rispetto di tali scadenze potrebbe precludere la possibilità stessa di richiedere la convocazione per l'evento in questione.

Oltre alla predisposizione della relazione tecnica e dei relativi elaborati grafici, conformemente a quanto descritto nel capitolo precedente e in armonia con il D.M. 19 agosto 1996, è necessario presentare alla Commissione una serie di documenti utili a permettere una corretta valutazione dell'evento, delle strutture installate e delle misure di sicurezza adottate[13].

[13] Per questa analisi si consiglia il contatto con un tecnico abilitato in grado di muoversi e districarsi sui siti ufficiali del comune di svolgimento dell'evento.



#### 4.4. Differenza tra Commissione e SCIA 2000

Pur essendo entrambi strumenti finalizzati alla verifica della sicurezza, la natura dei due procedimenti sopra descritti è profondamente diversa.

##### SCIA 2000

Nel caso in cui l'evento preveda un afflusso inferiore alle 2.000 persone le quali partecipano necessariamente in modo passivo, la procedura si basa sulla SCIA, che costituisce un atto attraverso il quale un professionista abilitato assevera la conformità dell'evento alle norme vigenti e informa il Comune, tramite SUAP, dell'avvio dell'attività.

In questo scenario, non è previsto un provvedimento autorizzativo da parte dell'amministrazione, né l'intervento di organi collegiali: la responsabilità ricade sul professionista e sull'organizzatore, e l'evento può svolgersi salvo eventuali controlli successivi dell'ente.

##### Commissione di Vigilanza

Diversamente, qualora l'evento comporti la presenza di oltre 2.000 partecipanti oppure lo stesso preveda la partecipazione attiva del pubblico, la normativa richiede la presentazione dell'istanza alla Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo, la quale deve esaminare, valutare e approvare in via preventiva:

- o il progetto,
- o le misure di safety and security,
- o gli allestimenti e le strutture temporanee,
- o i percorsi di emergenza,
- o la documentazione tecnica prodotta.

In questo caso, l'evento può svolgersi solo a seguito del parere favorevole della Commissione, che assume valore autorizzativo e vincolante.

In sintesi

**SCIA 2000** → Comunicazione asseverata: non richiede approvazione, non coinvolge la Commissione; si basa sull'autocertificazione tecnica del professionista.

**Commissione** → Provvedimento autorizzativo: richiede verifica collegiale, eventuali prescrizioni, e approvazione formale prima dello svolgimento dell'evento.

## 5. DISPOSIZIONE DI CARATTERE GENERALE

### 5.1. Adempimenti per diritti d'autore

La presenza di opere dell'ingegno tutelate dal diritto d'autore all'interno di eventi aziendali o di pubblico spettacolo può comportare ulteriori adempimenti amministrativi e autorizzativi. Tali adempimenti riguardano l'utilizzo di opere protette, quali musiche, testi, immagini, filmati, registrazioni audio, contenuti audiovisivi o altre creazioni soggette alla normativa sul diritto d'autore e sui diritti connessi.

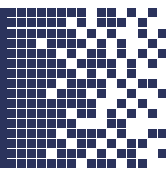
Ogniqualvolta, durante un evento, vengano utilizzate opere protette, l'organizzatore è tenuto a verificare preventivamente la necessità di ottenere le relative autorizzazioni dai soggetti competenti alla gestione dei diritti. Tali soggetti possono essere organismi di gestione collettiva, enti di gestione indipendente, editori, produttori, titolari diretti dei diritti o altri intermediari legittimati.

L'obbligo di regolarizzazione può sussistere indipendentemente dalla natura dell'evento, dalla sua gratuità o onerosità, dal carattere pubblico, privato o aziendale della manifestazione e dal numero dei partecipanti. Ciò che rileva è l'effettivo utilizzo di opere coperte da tutela e il contesto in cui esse vengono diffuse, eseguite, riprodotte, proiettate o comunicate al pubblico.

Le modalità operative per ottenere le autorizzazioni e corrispondere gli eventuali compensi dovuti variano in funzione del repertorio utilizzato, del soggetto che ne gestisce i diritti e della forma di impiego dell'opera. In molti casi è necessario registrare l'evento presso il soggetto competente, dichiarare le modalità di utilizzo, versare i diritti dovuti e, ove previsto, compilare la documentazione riepilogativa dei contenuti utilizzati.

Solo in casi specifici, ad esempio quando vengano utilizzate esclusivamente opere in pubblico dominio, contenuti privi di tutela, materiali autoprodotti per i quali l'organizzatore disponga integralmente dei diritti, oppure opere con licenze che consentano l'uso previsto, potrebbe non essere necessario richiedere ulteriori autorizzazioni. Anche in tali ipotesi, è opportuno conservare la documentazione idonea a dimostrare la legittimità dell'utilizzo.

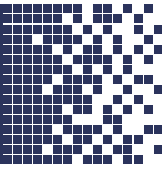
La gestione dei diritti d'autore e dei diritti connessi rappresenta quindi un adempimento autonomo rispetto alle altre procedure autorizzative o di segnalazione previste per gli eventi. Essa non incide direttamente sulle valutazioni di safety, security o pubblico spettacolo, ma costituisce un profilo rilevante affinché l'evento si svolga nel rispetto della normativa applicabile in materia di proprietà intellettuale.



## *5.2. Copertura assicurativa*

L'organizzazione di eventi aziendali, a seconda delle diverse tipologie e modalità, del loro grado di complessità, dei diversi soggetti e luoghi coinvolti, richiede una verifica puntuale della sussistenza di un'adeguata copertura assicurativa che, laddove non vi fosse, andrebbe in ogni caso prevista. È pertanto importante contattare la compagnia assicurativa/broker di fiducia per effettuare tale valutazione per ogni specifico evento.

## 6. ESEMPIO PRATICO



Si propongono di seguito due casi esemplificativi relativi all'organizzazione di un evento aziendale.

Il paragrafo introduttivo ha l'obiettivo di inquadrare il contesto generale dell'evento oggetto di analisi, fornendo gli elementi necessari per una corretta comprensione delle valutazioni svolte. L'analisi tecnica dettagliata, sviluppata da FIREING, è invece riportata negli allegati ed è costituita dalla Relazione Tecnica e dal relativo elaborato grafico, ai quali si rimanda per gli approfondimenti di dettaglio.

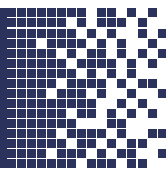
### 6.1. Il caso "open day"

Il caso preso in esame è quello di un classico open day aziendale, evento che le aziende organizzano abitualmente con l'obiettivo di aumentare la visibilità dell'impresa e della propria organizzazione produttiva. Come già evidenziato, per definizione il concetto di open day può essere interpretato, ai fini della safety e della security, come l'afflusso di un pubblico numeroso e variegato composto da persone che non conoscono la sede aziendale e, di conseguenza, non sono a conoscenza delle misure di sicurezza predisposte per la loro tutela. Gli invitati erano un numero ristretto di persone, selezionate direttamente dall'azienda ed identificabili tra i dipendenti e loro familiari.

L'evento organizzato dall'azienda - volutamente non citata - era strutturato come una manifestazione temporanea, che avrebbe interessato sia spazi interni sia spazi esterni, configurati per l'occasione come spazi privati aperti al pubblico.

La durata dell'evento era prevista dalle ore 15:00 alle ore 21:00 di un'unica giornata, con una affluenza massima stimata di circa 800 partecipanti.

Una peculiarità dell'organizzazione riguardava l'utilizzo degli spazi interni, destinati esclusivamente a visite guidate degli stabilimenti oggetto dell'open day. Il pubblico, pertanto, sarebbe stato sempre accompagnato da personale esperto dell'azienda, appositamente formato, garantendo così un maggiore controllo dei flussi e delle condizioni di sicurezza.



Le aree esterne, al contrario, erano liberamente fruibili da tutti i partecipanti e risultavano allestite con le seguenti strutture e attività:

- una tendostruttura dedicata al catering e alle attività di somministrazione;
- un palco per interventi e intrattenimento;
- tavoli e aree di accoglienza per i partecipanti;
- una tendostruttura attrezzata per la preparazione dei cibi, destinata all'organizzazione della cucina;
- una zona giochi e attività di intrattenimento.

Il layout complessivo dell'evento è stato definito con anticipo, attraverso un processo di condivisione tra il professionista incaricato della redazione del piano di safety e security e il committente dell'attività, al fine di garantire un'organizzazione degli spazi coerente con le esigenze operative e con le misure di sicurezza previste.

Considerata la situazione sopraillustrata è possibile desumere i seguenti dati in input per una corretta valutazione:

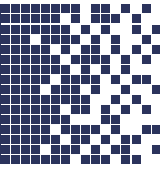
- L'evento è svolto in spazi privati, come identificati dal committente mediante un layout;
- L'invito è rivolto ai dipendenti e famiglie (no pubblico);
- Non è prevista un'affluenza superiore alle 2000 persone;
- Non si prefigura un'attività di pubblico spettacolo;
- L'evento viene svolto entro le 24 ore ed è a carattere privato;

Pertanto non si prefigura un'attività di pubblico spettacolo.

Ovvio è che tali dati costituiscono le basi sia per una corretta progettazione delle misure di safety and security che per l'inquadramento dell'evento voluto dall'azienda ai fini normativi.

FIREING nello specifico caso ha deciso di applicare i seguenti riferimenti normativi:

- D.M. 19/08/1996 recante *"Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo"*.
- D.M. 02/09/2021 recante *"Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio"*.
- Luglio 2018 *"Linee guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità"*.



Nell'**Annex B** della presente guida viene fornito sia l'elaborato grafico finale dell'evento descritto sia la relazione tecnica utile al lettore per comprendere le misure messe in atto e le scelte progettuali svolte.

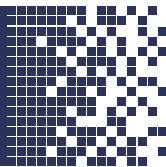
Si rammenta che ogni caso è specifico ed unico ed è sempre importante contestualizzare le norme applicabili e le scelte progettuali per singolo caso.

### *6.2. Il caso "Confindustria"*

Un secondo esempio di interessante analisi è quello dell'Assemblea Generale di Confindustria Bergamo e Confindustria Brescia 2024, organizzata presso il Polo Logistico dell'Aeroporto di Milano Bergamo, in via Paderno n. 62 a Orio al Serio.

La particolarità del caso è legata al luogo scelto per lo svolgimento dell'evento: un edificio logistico completato e dotato delle autorizzazioni previste per la propria destinazione ordinaria, ma non concepito né autorizzato stabilmente come spazio per eventi, assemblee o attività di pubblico spettacolo. La volontà del committente di utilizzare temporaneamente tale immobile per accogliere un evento istituzionale con una partecipazione prevista di 1.600 persone sedute ha quindi reso necessaria una specifica valutazione sotto il profilo della safety e della security.

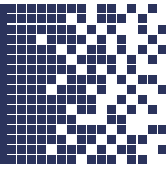
L'evento, pur essendo riservato a un pubblico invitato e selezionato, comportava la trasformazione temporanea di un polo logistico aeroportuale in uno spazio destinato all'accoglienza, alla permanenza e al deflusso di un numero significativo di persone. Il programma prevedeva l'arrivo dei partecipanti, una fase di accredito e accoglienza, lo svolgimento dell'assemblea plenaria con platea, palco, ledwall e impianti audio-video, e un successivo momento conviviale con area catering e musica di sottofondo.



L'analisi del caso ha portato a individuare la procedura della SCIA 2000, in quanto ricorrevano i seguenti elementi:

- evento temporaneo, previsto in un'unica giornata e concluso entro le 24 ore;
- capienza massima pari a 1.600 persone sedute, quindi inferiore al limite delle 2.000 presenze;
- utilizzo di un edificio non ordinariamente destinato a eventi o pubblico spettacolo;
- allestimento provvisorio di platea, palco, regia, impianti tecnici, aree sponsor e catering;
- necessità di verificare formalmente capienza, vie di esodo, uscite di emergenza, accessibilità dei soccorsi e gestione dell'emergenza;
- presenza di pubblico invitato ma numeroso, non necessariamente a conoscenza dei luoghi e delle procedure di sicurezza.

La scelta della procedura autorizzativa non è stata quindi un semplice adempimento formale, ma la conseguenza diretta dell'uso temporaneo di uno spazio logistico per finalità assembleari e ricettive. La relazione tecnica prodotta, unitamente ai relativi allegati, è riportata nell'**Annex C**.



Al fine di chiarire se l'evento che si intende organizzare possa rientrare o meno nella definizione di pubblico spettacolo, può risultare utile il seguente estratto di "LE MANIFESTAZIONI ED I LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO- INDICAZIONI PROCEDURALI E DI PREVENZIONE INCENDI PER LE COMMISSIONI DI VIGILANZA" del - COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI VENEZIA (ed. 2/2017) - DEFINIZIONE DI LOCALE DI "PUBBLICO SPETTACOLO"

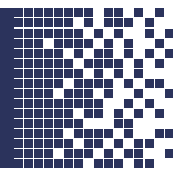
Un locale di pubblico spettacolo può identificarsi come un insieme di fabbricati, ambienti e luoghi (anche all'aperto) destinati allo spettacolo (dove il pubblico assiste passivamente) o trattenimento (dove il pubblico è coinvolto attivamente), nonché gli spazi per i servizi ed i disimpegni ad essi annessi, indipendentemente dal numero di persone, ovvero:

1. i locali definiti dall'art. 17 della Circ. 16/51 del Ministero dell'Interno:

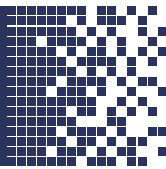
- locali di trattenimento, ove si tengono concerti, conferenze, trattenimenti danzanti, spettacoli e trattenimenti nelle scuole, nei circoli, negli oratori, ecc.,
- stadi, sferisteri, campi sportivi ed in genere luoghi per divertimento o spettacolo all'aperto (dove si presentano al pubblico, in luogo aperto, spettacoli teatrali o cinematografici o manifestazioni o dimostrazioni sportive).

2. i locali definiti dall'art. 1 comma 1 del D.M. 19.08.1996:

- teatri,
- cinematografi,
- cinema-teatri,
- auditori e sale convegno (quando si tengono convegni e simili aperti al pubblico con pubblicità dell'evento),
- locali di trattenimento, ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzate per accogliere spettacoli, con capienza superiore a 100 persone,
- sale da ballo e discoteche,
- teatri tenda,
- circhi,
- luoghi destinati a spettacoli viaggianti e parchi di divertimento,



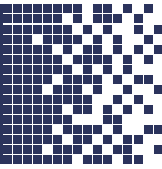
- luoghi all'aperto, ovvero luoghi ubicati in delimitati spazi all'aperto attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti e con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico,
  - locali multiuso utilizzati occasionalmente per attività di pubblico spettacolo
3. un luogo pubblico, indetto all'esercizio di attività imprenditoriale ed attrezzato per accogliere una qualsiasi manifestazione, dove si possa individuare "il luogo" oggetto del collaudo di agibilità e ci sia uno spettacolo e/o trattenimento finalizzato all'amenità, al divertimento, ecc, e che contenga strutture e/o impianti e/o apparecchiature delle quali sia possibile verificare il grado di rispondenza alle misure tecniche di sicurezza;
4. arene, piazze ed aree aperte dotate di strutture per lo stazionamento del pubblico, dove si svolgono attività di intrattenimento o spettacolo;
5. luoghi confinati o delimitati in qualsiasi modo, all'aperto o al chiuso, anche se privi di strutture per lo stazionamento del pubblico, per lo svolgimento di attività di spettacolo (ballo, concerto, ecc.), anche se svolte all'interno di attività non di pubblico spettacolo (es. sagre paesane al chiuso o all'aperto);
6. ristoranti, bar, piano-bar dove si tengono trattenimenti che si svolgono in sale appositamente allestite per un'esibizione, che possano richiamare una forte affluenza di spettatori, assumendo le caratteristiche tipiche del locale di pubblico trattenimento, ovvero:
- locale idoneo all'espletamento delle esibizioni dell'artista ed all'accoglienza prolungata dei clienti;
  - modifica della distribuzione abituale dell'arredo (tavoli, sedie, impianto luci);
  - aree libere per il ballo;
  - dove sia prevalente l'attività congiunta di trattenimento e svago;
  - quando la verifica sulla solidità e la sicurezza della struttura è riferita a pedane, camerini degli artisti, allestimenti scenici, uscite di sicurezza, ecc.;
7. circolo privato in cui si svolgono manifestazioni di spettacolo o trattenimento, qualora sia possibile l'accesso previo acquisto del biglietto e della tessera di socio senza particolari formalità (possibilità di accesso indiscriminata da parte di chiunque), ovvero presenza di pubblicità dell'evento con i mezzi di comunicazione o affissione rivolta alla pluralità dei cittadini, o presenza di struttura con evidente attività imprenditoriale;



8. gare di motoveicoli, autoveicoli e simili che si svolgono in aree delimitate con presenza di pubblico, anche in assenza di strutture appositamente realizzate per lo stazionamento dello stesso (Circ. M.I. n. 68 del 02.07.1962 e ss.mm.ii.);
9. parchi divertimento, per definizione caratterizzati da unitarietà di gestione, chiara delimitazione dell'area mediante recinzione o transenne o sistemi analoghi, presenza di entrate e vie di esodo, presenza di servizi comuni (chiarimento del Dipartimento di P.S. prot. n. 557/PAS/U/005089/13500.A del 14.03.2013);
10. stabilimenti balneari dove si svolgono attività di pubblico spettacolo o intrattenimento, con esclusione delle aree della concessione demaniale circostanti i locali, purché prive di recinzioni di qualsiasi tipo e di strutture specificatamente destinate allo stazionamento del pubblico per assistere a spettacoli (Legge n. 221/2012);
11. allestimenti di una pluralità di attrazioni viaggianti in uno spazio sufficientemente definito che, per numero di attrazioni o per l'entità di persone prevedibili, possano creare rischi potenziali per la pubblica incolumità e per l'igiene (chiarimento del Dipartimento di P.S. prot. n. 557/PAS/U/005089/13500.A del 14.03.2013);
12. piscine, pubbliche o private, anche prive di strutture per il pubblico, a condizione che sia possibile l'accesso libero a qualsiasi persona, con o senza pagamento del biglietto.

Il concetto di locale di pubblico spettacolo si può quindi riassumere nelle seguenti situazioni, ovviamente in presenza di spettacoli, intrattenimenti, manifestazioni sportive, trattenimenti danzanti, conferenze (congressi, convegni, presentazioni al pubblico a carattere culturale, ecc.) aperti al pubblico:

- A) un locale, un edificio, una struttura temporanea, un'area aperta circoscritta (es. con edifici, transenne, recinzioni o comunque delimitata), anche se privi di strutture per lo stazionamento del pubblico;
- B) un'area aperta con presenza di strutture per lo stazionamento del pubblico (es. sedie o tribune);
- C) locale normalmente non adibito a pubblico spettacolo (bar, ristorante, ecc) che viene temporaneamente "trasformato" per ricavare aree specifiche per lo spettacolo, per il ballo, per conferenze o con distribuzione delle sedie a platea o in circolo oppure nel caso in cui lo spettacolo o intrattenimento diventi parte preponderante rispetto all'attività di somministrazione di alimenti e/o bevande.



## LOCALI ED ATTIVITA' NON RIENTRANTI NELLA DEFINIZIONE DI "LOCALE DI PUBBLICO SPETTACOLO"

Non sono da considerarsi attività di pubblico spettacolo quelle non ricomprese nell'elenco precedente, in particolare:

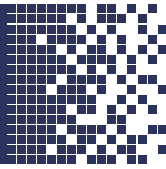
1. i bar, disco bar, video bar, ristoranti e simili dove c'è un accompagnamento musicale e ricorrono contemporaneamente tutti i seguenti requisiti:

- accesso libero senza sovrapprezzo,
- è preponderante l'attività di somministrazione, per cui l'evento è meramente complementare ed accessorio rispetto all'attività di ristorazione e di somministrazione alimenti,
- non sono presenti spazi appositamente predisposti per lo spettacolo (piste da ballo, sedie disposte a platea, ecc.),
- evento non pubblicizzato se non in modo complementare all'attività principale,
- evento organizzato in via eccezionale, non periodico o ricorrente (es. ogni fine settimana)\*;

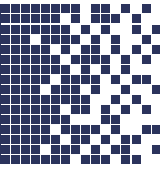
\* Nota DCPREV prot. n. 5918 del 19/05/2015 "In generale, comunque, per attività temporanee, [...] si possono intendere quelle caratterizzate da una durata breve e ben definita, non stagionali o permanenti, né che ricorrano con cadenza prestabilita."

2. le attività indicate all'art. 1 comma 2 del D.M. 19.08.1996:

- i luoghi all'aperto (non confinati o delimitati dove sia possibile l'accesso di fatto e di diritto a chiunque), quali piazze e aree urbane prive di strutture specificatamente destinate allo stazionamento del pubblico per assistere a spettacoli e manifestazioni varie, anche con uso di palchi o pedane per artisti e di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, purché installate in aree non accessibili al pubblico,
- i locali, destinati esclusivamente a riunioni operative, di pertinenza di sedi di Associazioni ed Enti,
- i pubblici esercizi dove sono impiegati strumenti musicali in assenza dell'aspetto danzante e di spettacolo,



- i pubblici esercizi in cui è collocato l'apparecchio musicale "karaoke" o simile, a condizione che non sia installato in sale appositamente allestite e rese idonee all'espletamento delle esibizioni canore ed all'accoglimento prolungato degli avventori, e la sala abbia capienza non superiore a 100 persone, e. i pubblici esercizi dove sono installati apparecchi di divertimento, automatici e non, in cui gli avventori sostano senza assistere a manifestazioni di spettacolo (sale giochi);
- 3. fiere, gallerie, mostre, all'aperto o al chiuso, se al loro interno sono assenti gli aspetti dello spettacolo o del trattenimento;
- 4. circoli privati esercenti l'attività esclusivamente nei confronti dei propri associati;
- 5. sagre e fiere di cui al D. Lgs. n.114/1998 e/o attività finalizzate alla raccolta di fondi per beneficenza, sempre che non vengano effettuate attività di pubblico spettacolo;
- 6. mostre ed esposizioni di prodotti, animali o rarità in luoghi pubblici o aperti al pubblico;
- 7. impianti sportivi, palestre, laghetti a pagamento per la pesca, scuole di danza o simili privi di strutture per lo stazionamento del pubblico;
- 8. piscine private prive di strutture per il pubblico e non aperte all'accesso di una pluralità indistinta di persone (es. piscine a servizio esclusivo degli ospiti di strutture alberghiere, piscine in abitazioni private); convegni con accesso solo con invito e senza pubblicità, quindi non aperti alla pluralità di persone;
- 9. singole giostre dello spettacolo viaggiante o piccoli gruppi in spazi aperti non delimitati, senza servizi comuni e non costituenti luna park (soggette singolarmente al rilascio della licenza di esercizio di cui all'art. 69 T.U.L.P.S).



*Esempio di relazione tecnica per piano di safety and security - open day*

**MANIFESTAZIONE A CARATTERE TEMPORANEO IN PARTE AL CHIUSO E IN PARTE ALL'APERTO**

**OPEN DAY** *Ragione sociale*

*Indirizzo della sede oggetto dell'evento*

DATA EVENTO

**07 SETTEMBRE 2024 (INIZIO ORE 15.00 FINE ORE 22.00)**

AFFLUENZA MASSIMA

**800 PERSONE**

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DELLA MANIFESTAZIONE**

**RELAZIONE TECNICA**

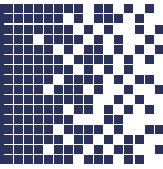
**RICHIEDENTE:** *Estremi del committente*

*Datore di Lavoro o organizzatore*

**TECNICO:** **Ing. Villa Roberto**

Ordine Ingegneri di Bergamo n. 2734 - Professionista Antincendio n. BG02734I00541

Via Stezzano n. 87 – 24126 Bergamo (BG)



## Esempio di relazione tecnica per piano di safety and security - open day

Ragione sociale ditta  
Indirizzo

### Sommario

1. PREMESSA .....	3
2. DESCRIZIONE DELL'EVENTO .....	3
3. RIFERIMENTI NORMATIVI .....	5
4. MISURE DI SECURITY .....	5
5. MISURE DI SICUREZZA PER LO SPECIFICO EVENTO .....	6
6. SERVIZI IGIENICI .....	8
7. ALLEGATI .....	9
8. DICHIARAZIONE CONFORMITA' DELL'EVENTO .....	9

Ragione sociale ditta  
Indirizzo

## 1. PREMESSA

La presente relazione tecnica è redatta al fine di effettuare una valutazione dei rischi della manifestazione organizzata per i [redacted] (Sede di Bergamo) e consistente in un Open day per i dipendenti e i propri famigliari.

La valutazione dei rischi determina, in termini di *safety*, le misure di mitigazione degli stessi come previsto dalle leggi e norme ad oggi in vigore. Allo stesso modo, nella presente relazione sono individuate anche le misure di *security* da attuare al fine dello svolgimento della manifestazione.

La manifestazione, ad ingresso riservato e registrato ai dipendenti dell'azienda con le loro famiglie, è in programma presso la sede [redacted] per sabato 07 settembre 2024 con inizio alle ore 15.00 e fine alle ore 22.00.

L'evento si svolgerà in parte all'interno degli stabilimenti di [redacted] e in parte all'esterno con occupazione di suolo pubblico con utilizzo di parte di [redacted].

Si precisa che le visite guidate all'interno degli edifici in uso ad [redacted] e le attività parallele svolte negli stessi, saranno gestite tramite procedure interne ad [redacted] eventuali situazioni di emergenza saranno altresì gestite dal personale [redacted] e di supporto predisposto per lo specifico evento seguendo come linea guida quanto già in uso durante la normale attività lavorativa.

Salvo le aree al piano terra del [redacted] (presenza di aree comuni, spazi intrattenimento ed aree gioco per bambini) nei restanti locali l'accesso al pubblico sarà gestito esclusivamente tramite visite guidate sotto la sorveglianza di personale debitamente formato.

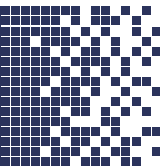
Per la manifestazione è prevista un'affluenza massima di 800 persone.

## 2. DESCRIZIONE DELL'EVENTO

Come già accennato trattasi di Open day organizzato per i dipendenti e le proprie famiglie dell'azienda [redacted] per il 90° compleanno di fondazione dell'azienda. Il programma della manifestazione è il seguente:

ORARIO	ATTIVITA'	AREA INTERESSATA
15.00-15.30		
15.30-18.30		
19.00-21.00		
20.45-21.15		
21.15-22.00		

Come già descritto la presente relazione prende in esame nello specifico le attività che verranno svolte dalle ore 19.00 in avanti.



## Esempio di relazione tecnica per piano di safety and security - open day

Ragione sociale ditta  
Indirizzo

Per lo svolgimento della manifestazione e come meglio evidenziato nell'elaborato grafico allegato alla presente relazione, sono stati allestiti i seguenti spazi e strutture provvisorie:

### AREE ESTERNE ( [REDACTED] )

- Chiusura al traffico veicolare e pedonale di queste aree pubbliche tramite posizionamento di transenne e varchi di controllo delle persone autorizzate a partecipare all'evento (varchi identificati con i numeri 01-02-03 nella tavola grafica).

### AREA CARROPONTE ( [REDACTED] )

- Area intrattenimento con installazione di piccoli giochi di abilità di piccole dimensioni (mini golf, tiro al barattolo, ecc.).

### LATO OVEST POWER LAB ( [REDACTED] ) – TENDOSTRUTTURA CUCINA

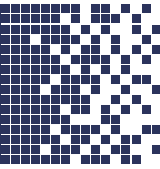
- Installazione di tendostruttura avente dimensioni pari a 35 x 8 m. adibita a preparazione e rinvenimento alimenti consumati durante l'aperitivo e la cena serale. Non è prevista l'installazione di impianti di cottura funzionanti a combustibile liquido, solido o gassoso. Per la cottura degli alimenti la struttura sarà dotata esclusivamente di apparecchi elettrici. Tali apparecchi saranno alimentati da allacci provvisori derivati dall'impianto fisso presente negli edifici [REDACTED]. La predisposizione di tutti i punti di alimentazione verrà eseguita da [REDACTED], tramite ditta abilitata che rilascerà idonea certificazione di conformità per le installazioni provvisorie realizzate. Le Ditte incaricate di fornire il servizio di ristorazione collegheranno a detti punti apparecchi elettrici idonei alle alimentazioni predisposte e dotate di marcatura CE.

### TENDOSTRUTTURA CATERING 01

- Tendostruttura provvisoria avente dimensioni pari a 60 x 15 m. posizionata nell'area verde prospiciente su Via Vanoni adibita a consumazione alimenti e bevande.
- All'interno di questa struttura provvisoria saranno posati tavoli e sedute per un totale di circa 550 posti in modo da consentire agli ospiti di consumare gli alimenti e bevande distribuite tramite punti buffet.

### TENDOSTRUTTURA CATERING 02

- Tendostruttura avente dimensioni pari a 90 x 10 m. posizionata su [REDACTED] adibita a somministrazione e consumazione di alimenti e bevande.
- All'interno di questa struttura provvisoria saranno posati tavoli e sedute per un totale di circa 160 posti in modo da consentire agli ospiti di consumare gli alimenti e bevande distribuite tramite punti buffet. Sempre in questo spazio è previsto un palco avente dimensioni pari a 8 x 4 m. ed altezza da terra pari a 0,85 m. realizzato tramite struttura metallica ed utilizzato per il discorso delle Autorità e piccolo spettacolo di intrattenimento durante la consumazione degli alimenti. Lo spettacolo di intrattenimento si configura pertanto come attività secondaria alla principale attività di somministrazione alimenti e bevande.



## Esempio di relazione tecnica per piano di safety and security – open day

Ragione sociale ditta  
Indirizzo

Come indicato nel programma consegnato a tutto il personale che parteciperà all'evento, il termine della manifestazione è previsto per le ore 22.00 col deflusso di partecipanti ed apertura parziale delle aree pubbliche (fatto salvo la zona dove sono installate le tendostrutture).

L'accesso agli ospiti alle Tendostrutture 01 e 02 sarà consentito dalle ore 19.00. La zona Area Carroponte verrà definitivamente chiusa ed inibita all'uso a partire dalle ore 19.00 circa. Le Ditte incaricate degli allestimenti e del catering utilizzeranno le tendostrutture 01, 02 e cucina a partire dalla mattina di sabato 7 settembre e sino alla pulizia delle stesse al termine dell'evento. Lo smontaggio delle strutture è programmato a partire da Domenica 8 settembre con inizio dalla tendostruttura cucina.

### 3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Tenuto conto che:

- L'evento viene svolto entro le 24 ore ed è a carattere privato
- Non è prevista un'affluenza superiore alla 2.000 persone
- Non si prefigura un'attività di pubblico spettacolo

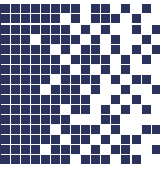
Per le aree e le attività svolte dalle ore 19.00 alle ore 22.00 e gli spazi su Via [REDACTED] e nelle aree esterne dei [REDACTED], al fine di stabilire le corrette misure di prevenzione e protezione, nonché le misure di carattere gestionale da attuare in caso di emergenza, viene predisposta la seguente relazione utilizzando come riferimento i seguenti testi normativi:

DM 19.08.96	"Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo". (SOGU n. 14 del 12.09.1996)
DM 02.09.21	"Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio"
Luglio 2018	Linee guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità.

### 4. MISURE DI SECURITY

L'ingresso principale all'area della manifestazione è consentito esclusivamente ai pedoni attraverso n. 2 varchi posizionati rispettivamente su Via [REDACTED] (lato ovest) e su [REDACTED] (lato est). Questi varchi permettono il controllo degli accessi del pubblico alla manifestazione da parte del personale di servizio. Ogni varco sarà presidiato da n. 1 addetto al servizio d'ordine. Risulta presente un ulteriore varco (lato nord-ovest) presidiato da altro addetto al servizio d'ordine ed utilizzato per il solo deflusso dei presenti al termine della manifestazione. Ai varchi oltre al personale di sicurezza è prevista la presenza di personale addetto per il controllo dei titoli di ingresso.

I varchi presidiati consentono di verificare il numero e la tipologia delle persone che parteciperanno alla manifestazione (accesso consentito ai soli dipendenti ABB ed ospiti accreditati).



## Esempio di relazione tecnica per piano di safety and security – open day

Ragione sociale ditta  
Indirizzo

In prossimità dei varchi di accesso ed esodo verranno posizionate transenne amovibili al fine di delimitare l'area della manifestazione ed evitare l'accesso di persone esterne alla manifestazione.

Il personale di servizio d'ordine sarà adeguatamente formato per l'apertura dei varchi in caso di emergenza e al termine della manifestazione per il corretto deflusso degli spettatori.

Per proteggere la zona di incrocio delle vie [REDACTED] è prevista la posa di cubi antisfondamento in cemento. Per i veicoli sarà comunque possibile percorrere la rotatoria, come indicato nell'elaborato grafico allegato. L'accesso all'area delle due tendostrutture potrà comunque avvenire dal tratto di area a verde.

Sul perimetro della manifestazione (zona area verde di Via [REDACTED] e lati est ed ovest) è prevista la presenza di personale di servizio con compiti di controllo del perimetro per evitare l'ingresso nell'area dell'evento da parte di persone non autorizzate.

### 5. MISURE DI SICUREZZA PER LO SPECIFICO EVENTO

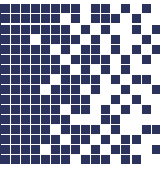
Di seguito si riporta la valutazione delle misure di prevenzione e protezione ai fini antincendio in relazione a quanto indicato nelle Linee Guida della Circolare del 18 Luglio 2018 e dal DM 19 agosto 1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo".

#### Accesso all'area

Trattasi di manifestazione da svolgersi in parte all'interno (visite guidate negli stabilimenti dell'azienda [REDACTED]) e in parte all'esterno (tendostrutture adibite a somministrazione e consumazione di alimenti e bevande e area carroponete con giochi di abilità). L'area risulta accessibile ai mezzi di soccorso attraverso via [REDACTED], Via [REDACTED] Via [REDACTED]. In prossimità dell'area sono presenti diversi cantieri stradali che rendono poco agevole la circolazione. Tenuto conto che l'evento verrà svolto nella giornata di sabato si ritiene che il traffico veicolare sia limitato rispetto ai giorni lavorativi.

#### Percorsi di accesso e deflusso del pubblico

Per l'ingresso all'area della manifestazione vengono utilizzati i due varchi di controllo accessi che permettono l'ingresso all'area esterna e successivamente agli edifici e alle tendostrutture. Gli stessi varchi, unitamente al varco di Via [REDACTED], saranno utilizzati per l'esodo dei partecipanti al termine della manifestazione.



*Esempio di relazione tecnica per piano di safety and security – open day*

*Ragione sociale ditta*

*Indirizzo*

Di seguito si riporta la tabella indicante le uscite di emergenza delle aree coperte con strutture provvisorie:

AREA	N. USCITA	LARGHEZZA MIN. (cm)	MODULI	MODULI TOTALI	CAPACITÀ DI DEFLUSSO (pp/modulo)	MASSIMO AFFOLLAMENTO AMMESSO
TENDOSTRUTTURA CATERING 01	U.S. 01	240	4	12	50	600
	U.S. 02	240	4			
	U.S. 03	240	4			
TENDOSTRUTTURA CATERING 02	U.S. 04	240	4	20	50	1.000
	U.S. 05	240	4			
	U.S. 06	240	4			
	U.S. 07	240	4			
	U.S. 08	240	4			
TENDOSTRUTTURA CUCINA	U.S. 09	240	4	8	50	400
	U.S. 10	240	4			

Non si rilevano criticità per l'accesso e il deflusso del pubblico in condizioni normali e/o di emergenza.

Tutte le uscite potranno essere utilizzate, in caso di emergenza, per il deflusso rapido e ordinato delle persone presenti. Per quanto riguarda le visite agli stabilimenti verranno messe in atto le procedure di emergenza già presenti nella normale attività lavorativa debitamente modificate per lo specifico evento dal servizio prevenzione e protezione di [REDACTED].

**Protezione antincendio - Mezzi di estinzione degli incendi**

Al fine di fronteggiare eventuali principi di incendio, oltre ai presidi antincendio già presenti all'interno ed esterno degli edifici di [REDACTED] verranno installati i seguenti presidi antincendio AGGIUNTIVI:

**TENDOSTRUTTURA CUCINA**

- n. 02 estintori del tipo a polvere
- n. 01 estintore del tipo a CO2

**TENDOSTRUTTURA CATERING 01**

- n. 05 estintori del tipo a polvere

**TENDOSTRUTTURA CATERING 02**

- n. 05 estintori del tipo a polvere
- n. 01 estintore del tipo a CO2

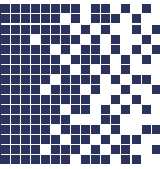
**AREA CARROPONTE**

- n. 01 estintore del tipo a polvere

Oltre a questi presidi è prevista la presenza di un automezzo VVF con n. 2 unità al fine di intervenire a supporto degli Addetti alla sicurezza già previsti per lo specifico evento.

**Impianti elettrici**

Gli edifici di [REDACTED] sono dotati di impianti di illuminazione ordinaria e di sicurezza. Le aree esterne sono dotate di impianto di illuminazione pubblica.



## Esempio di relazione tecnica per piano di safety and security – open day

### Ragione sociale ditta Indirizzo

Per alimentare le tendostrutture e gli impianti di servizio (audio, luci, video e catering) è stato predisposto impianto elettrico provvisorio derivato dai quadri elettrici presenti negli edifici [REDACTED]. Nelle tendostrutture sarà allestito impianto di illuminazione costituito da lampade per l'illuminazione ordinaria e fari di scena per l'evento. Nella tendostruttura cucina sono presenti lampade autoalimentate ad accensione automatica in caso di mancanza rete. Nelle altre due tendostrutture sono presenti fari led a batteria programmati per essere sempre accesi ed in grado di garantire un illuminamento sufficiente per l'esodo degli occupanti per il periodo dell'evento con assenza di luce naturale.

#### **Parcheggi**

Per la partecipazione all'evento sono presenti alcuni parcheggi in adiacenza al luogo in cui si svolge la manifestazione. In particolare, in prossimità dell'area verranno messi a disposizione i seguenti parcheggi:

- Parcheggio Via [REDACTED] (livello -2 [REDACTED]);
- Parcheggio [REDACTED]
- Parcheggio [REDACTED]

Viene attivato servizio navetta per il parcheggio [REDACTED]. Non si riscontrano problemi di viabilità per la specifica manifestazione.

#### **Gestione della sicurezza**

Al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza dell'evento e gestire eventuali situazioni di emergenza, è prevista la presenza di:

- Automezzo VVF
- Ambulanza

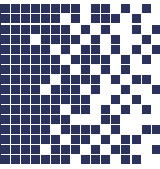
La posizione dei mezzi di soccorso è segnalata nell'elaborato grafico allegato.

È inoltre prevista la presenza di adeguato numero di addetti alla sicurezza che potranno essere impiegati per la gestione dell'evacuazione. Per il coordinamento di questi addetti è prevista la presenza di n. 2 addetti antincendio abilitati per Attività TIPO 3 in possesso di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della Legge 609/96.

La comunicazione tra gli addetti antincendio e il personale di servizio d'ordine avverrà tramite radio trasmettenti fornite da [REDACTED] e dotate di frequenze dedicate. Per comunicare agli ospiti eventuali situazioni di emergenza verrà utilizzato l'impianto audio dell'evento o megafoni predisposti da [REDACTED].

#### **6. SERVIZI IGIENICI**

Durante le visite e l'accesso ai locali [REDACTED] verranno utilizzati i servizi igienici presenti presso gli stessi edifici ([REDACTED]). Per le tendo strutture sono previsti due blocchi di servizi igienici prefabbricati posti in prossimità delle tendostrutture catering 01-02. In particolare, ogni servizio igienico sarà costituito da due bagni tradizionali e uno per disabili.



## Esempio di relazione tecnica per piano di safety and security – open day

Ragione sociale ditta  
Indirizzo

### 7. ALLEGATI

- Elaborato Grafico – 05/09/2024 - Riferimento Progetto 225-24.
- Allegato 01: Procedure di emergenza ad uso degli addetti antincendio ad integrazione del Piano di emergenza [REDACTED].

### 8. DICHIARAZIONE CONFORMITA' DELL'EVENTO

Il sottoscritto Ing. Roberto Villa nato a Romano di Lombardia (BG) il 25/02/1975 residente a [REDACTED] [REDACTED], ed iscritto all'Ordine dei / gli Ingegneri della Provincia di Bergamo al n. 2734, a richiesta della Società Organizzatrice dell'evento per i 90 anni della Società [REDACTED] con una partecipazione massima di circa 800 (ottocento) persone, ai fini della verifica delle misure di sicurezza, ha predisposto il presente progetto e verificato la seguente documentazione tecnica:

- a) Certificazione Statica Strutture provvisorie
- b) Certificazione impianti elettrici provvisori
- c) Corretta posa impianti audio, video e luci

Si riserva di presentare la dichiarazione attestata il rispetto delle norme di sicurezza per eventi a carattere temporaneo una volta effettuato il sopralluogo e aver acquisito/visionato le dichiarazioni necessarie.

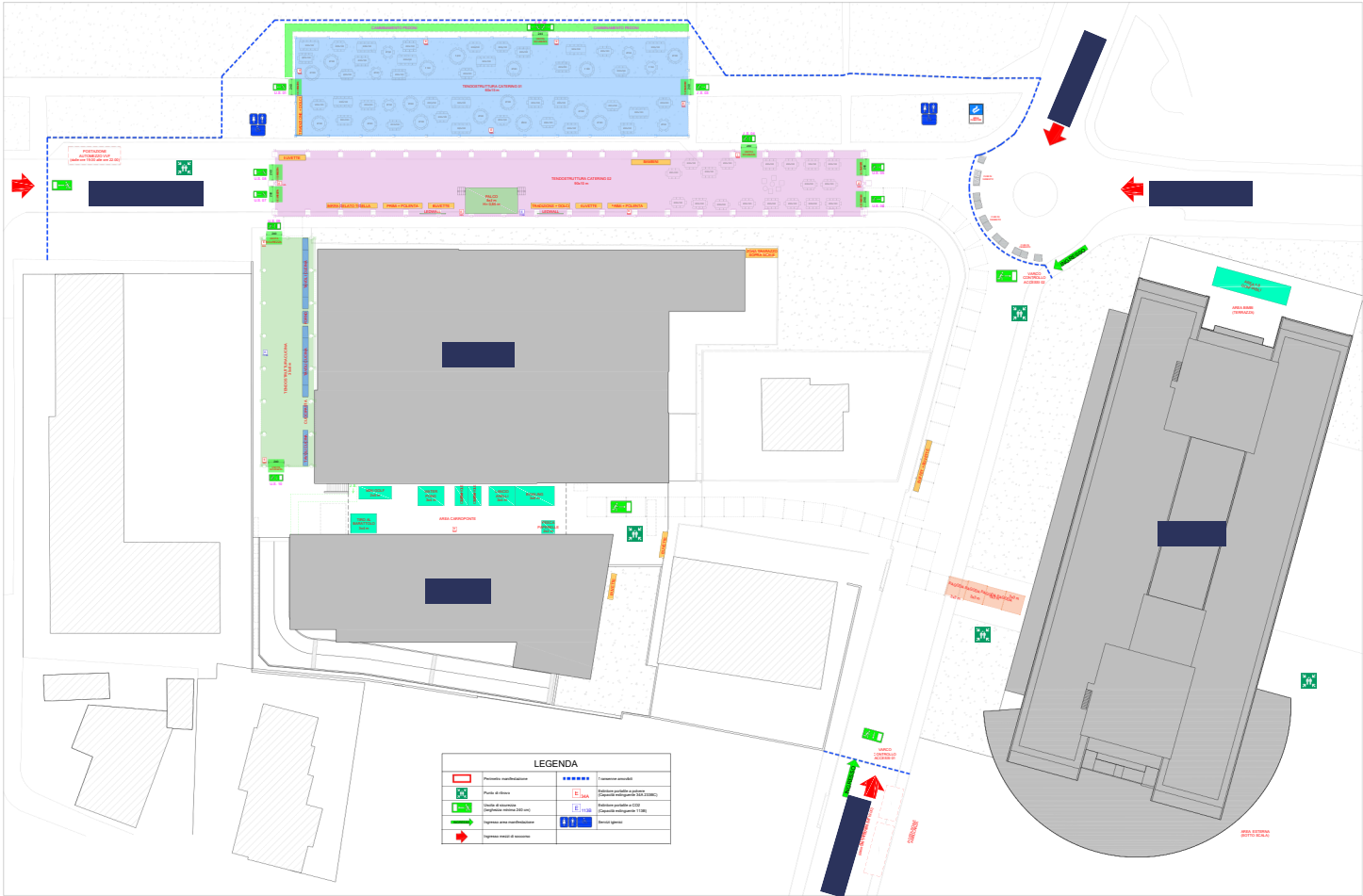
Il Tecnico

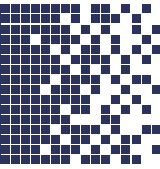
Ing. Villa Roberto

(documento firmato digitalmente ai sensi di legge)

# ANNEX B

Esempio di elaborato grafico per piano di safety and security - open day





## RELAZIONE TECNICA PER MANIFESTAZIONE A CARATTERE TEMPORANEO

Assemblea Generale Confindustria Bergamo e Confindustria Brescia 2024

da svolgersi presso

**Polo Logistico dell'Aeroporto di Milano Bergamo - Via Paderno n. 62 – 24050 Orio al Serio (BG)**

(edificio di proprietà SACBO S.P.A. attualmente non utilizzato)

DATA EVENTO

**Giovedì 7 novembre 2024 alle ore 15.30**

(Inizio manifestazione ore 16:30 – Fine manifestazione ore 21:00)

SPETTATORI

**1.600 posti a sedere**

## RELAZIONE TECNICA

## SUL SISTEMA DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO

**RICHIEDENTE: Servizi Confindustria Bergamo s.r.l.**

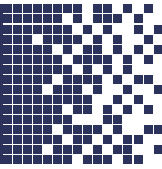
Via Stezzano n. 87 – 24126 Bergamo (BG)

**TECNICO: Ing. Villa Roberto**

Via Stezzano n. 87 – 24126 Bergamo (BG)

PEC: roberto.villa@ingpec.eu

Ordine Ingegneri di Bergamo n. 2734 - Professionista Antincendio n. BG02734I00541

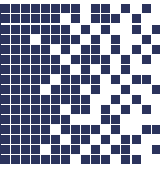


## *Esempio di relazione tecnica per piano di safety and security - Confindustria*

MANIFESTAZIONE A CARATTERE TEMPORANEO  
Assemblea Generale Confindustria Bergamo e Confindustria Brescia da svolgersi presso  
Polo logistico dell'Aeroporto di Milano Bergamo – Via Paderno n. 62 – 24050 Orio al serio (BG)

### Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. DESCRIZIONE DELL'EVENTO .....	4
3. RIFERIMENTI NORMATIVI .....	6
4. ADEGUATEZZA DELLE MISURE DI SICUREZZA PER LO SPECIFICO EVENTO .....	6
5. VALUTAZIONE PRELIMINARE IN CONFORMITÀ ALLA CIRCOLARE VVF N. 11464 DEL 19/06/17 .....	6
6. VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ AL DM 19/08/96 .....	8
7. PARCHEGGI .....	12
8. SERVIZI IGIENICI .....	13
9. PIANO DI EMERGENZA .....	13
10. ALLEGATI .....	13
11. CERTIFICAZIONI ALLESTIMENTI .....	13
12. CERTIFICAZIONI EDIFICIO .....	14



## Esempio di relazione tecnica per piano di safety and security – Confindustria

MANIFESTAZIONE A CARATTERE TEMPORANEO  
Assemblea Generale Confindustria Bergamo e Confindustria Brescia da svolgersi presso  
Polo logistico dell'Aeroporto di Milano Bergamo – Via Paderno n. 62 – 24050 Orio al serio (BG)

### 1. PREMESSA

La presente relazione tecnica è redatta al fine di verificare le misure di sicurezza messe in atto per la realizzazione dell'Assemblea Generale della Confindustria Bergamo e Confindustria Brescia da svolgersi presso il Polo logistico dell'Aeroporto di Milano Bergamo a Orio al Serio, in via Paderno n. 62.

La manifestazione, ad invito, è in programma per Giovedì 7 novembre 2024 con inizio alle ore 16:30 e termine per le ore 21:00. Questa manifestazione viene organizzata ogni anno da Confindustria Bergamo con lo scopo di riunire i vari associati. Negli anni passati l'evento si è svolto in vari siti della provincia (aree industriali, fiera, aeroporto di Orio al Serio, Sede TEB, ecc.). Quest'anno l'Assemblea Generale di Confindustria Bergamo e Confindustria Brescia, come già avvenuto in occasione dell'anno di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023, viene organizzata in modo congiunto dalle due territoriali. La sede scelta per lo svolgimento dell'evento è il Polo logistico dell'Aeroporto di Milano Bergamo, in via Paderno n. 62 a Orio al Serio (BG).

L'edificio risulta completato ma non ancora utilizzato come deposito di merci in arrivo o partenza dalla vicina pista di atterraggio dell'aeroporto (trattasi pertanto di edificio dotato di tutte le autorizzazioni all'esercizio ma non in uso). Come meglio descritto nell'elaborato grafico allegato la zona utilizzata dall'evento è costituita da un volume libero dotato di vari accessi (ribalte di carico, uscite) con annessi servizi igienici. Risulta presente anche una zona da adibire ad uffici posta al piano primo ma non utilizzata per l'evento e inibita all'accesso. Risultano presenti e perfettamente funzionanti e controllati i seguenti impianti e presidi:

- Impianto elettrico a servizio di illuminazione ordinaria, di emergenza e prese di servizio
- Servizi igienici suddivisi per sesso (N. 2 blocchi da 3 WC e N. 1 WC accessibile da utenti su sedia a ruote).
- Impianto di rilevazione fumi ed allarme incendio collegato a centrale ubicata al piano primo
- Rete idrica antincendio costituita da idranti UNI 45 collegati a stazione di pompaggio esterna
- Estintori portatili a polvere di classe 34A
- Uscite di emergenza dotate di maniglioni antipánico di larghezza non inferiore a 1.2000 mm. che adducono su piazzale interno a cielo libero

La presente relazione tecnica costituisce documentazione finalizzata alla successiva stesura di verbale di collaudo da parte di Tecnico Abilitato ed iscritto nell'elenco del Ministero dell'Interno per agibilità di attività di pubblico spettacolo a carattere temporaneo al chiuso sino ad un massimo di 2.000 presenze e da svolgersi entro le 24 ore del giorno dell'evento (*procedimento introdotto in via sperimentale fino al 31.12.2021 e successivamente prorogato dal decreto legge 30.12.2023 n. 215 sino al 31.12.2024*).

Come evidenziato nell'immagine sottostante, il capannone da utilizzare è ubicato in area di proprietà recintata e confina con:

LATO NORD: Area verde – Aviazione Esercito  
LATO SUD e OVEST: Aeroporto – Aviazione Esercito  
LATO EST: Edificio UPS

MANIFESTAZIONE A CARATTERE TEMPORANEO  
 Assemblea Generale Confindustria Bergamo e Confindustria Brescia da svolgersi presso  
 Polo logistico dell'Aeroporto di Milano Bergamo – Via Paderno n. 62 – 24050 Orio al serio (BG)



EDIFICIO SEDE DELL'EVENTO

## 2. DESCRIZIONE DELL'EVENTO

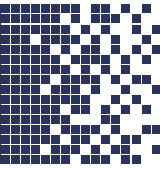
Come già accennato trattasi dell'Assemblea Generale della Confindustria di Bergamo e Brescia con partecipazione su invito degli associati. Il programma della manifestazione è il seguente:

ORARIO	ATTIVITA'	AREA INTERESSATA
15.30-16.30	Arrivo dei partecipanti presso l'edificio allestito per l'evento	Area ingresso/accoglienza
16.30-19.00	<b>Assemblea Generale Confindustria</b>	<b>Area platea</b>
19.00-21.00	Aperitivo e conclusione dell'evento	Area catering

Per permettere lo svolgimento dell'assemblea, il Polo logistico (edificio attualmente non utilizzato) verrà allestito come di seguito descritto:

### Area ingresso/accoglienza

- Posa di desk per accredito partecipanti.
- Posa di n. 6 pedane aventi dimensioni 8x4 m per esposizione autoveicoli forniti da sponsor dell'evento
- Posa di n. 2 pedane di dimensioni 6x4 m. per esposizione un prototipo auto UniBG e prototipo moto UniBS
- Posa di n. 6 desk e colonne sponsor aventi altezza pari a 3 m.
- Formazione di area guardaroba.
- Predisposizione di area Welcome Coffee costituita da bancone (installazione temporanea da rimuovere prima della conclusione dell'assemblea plenaria).



## *Esempio di relazione tecnica per piano di safety and security – Confindustria*

MANIFESTAZIONE A CARATTERE TEMPORANEO  
Assemblea Generale Confindustria Bergamo e Confindustria Brescia da svolgersi presso  
Polo logistico dell'Aeroporto di Milano Bergamo – Via Paderno n. 62 – 24050 Orio al serio (BG)

### Area servizi

- Posa di n. 4 servizi igienici prefabbricati.
- Formazione di area stampa e cabina interpreti.
- Formazione area staff.

### Area platea

- Posa di palco dimensioni 20x10 m. (realizzato con struttura metallica) avente altezza non superiore a 0,8 m. dal piano sala con n. 2 scale di accesso.
- Posa di n. 2 torri audio aventi dimensioni pari a 2x4 m. e altezza 7 m.
- Installazione di ledwall.
- Posa di n. 1.600 sedie (non ancorate a pavimento ma fissate tra loro) suddivise in 20 settori (max. 10 file x 10 posti ciascuna).
- Area Tecnica (regia e servizi tecnici per lo svolgimento della manifestazione).
- Installazione di impianto audio e video.
- Formazione di n. 2 sale VIP e posa di n. 1 servizio igienico prefabbricato.
- Formazione di area magazzino.

### Area catering

- Posa di americane con tende (installazione temporanea da rimuovere prima dell'inizio dell'aperitivo).
- Posa di palco dimensioni 6x6 m. (realizzato con struttura metallica) avente altezza non superiore a 0,8 m. dal piano sala ad uso musica live di sottofondo durante l'aperitivo.
- Posa di tavolini mangia in piedi e salottini per un totale di circa 1.000 posti.
- Formazione di n. 2 aree somministrazione alimenti e bevande.

A miglior chiarimento delle aree utilizzate e delle installazioni si rimanda alla Tavola Grafica T1.

MANIFESTAZIONE A CARATTERE TEMPORANEO  
Assemblea Generale Confindustria Bergamo e Confindustria Brescia da svolgersi presso  
Polo logistico dell'Aeroporto di Milano Bergamo – Via Paderno n. 62 – 24050 Orio al serio (BG)

### 3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il polo logistico oggetto della manifestazione risulta in possesso di agibilità e SCIA Antincendio per deposito di merci ma non è in possesso di alcun atto autorizzativo ai fini antincendio per lo specifico evento.

Al fine di stabilire le corrette misure di prevenzione e protezione, nonché le misure di carattere gestionale da attuare in caso di emergenza, viene predisposta la seguente relazione utilizzando come riferimento i seguenti testi normativi:

<b>DM 19/08/96</b>	"Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo" (S.O.G.U. n. 14 del 12 settembre 1996)
<b>DM 02.09.21</b>	"Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio"
<b>Circolare MI 07/06/2017</b>	Circolare Ministero dell'Interno Direttiva n. 555/OP/0001991/2017/1 Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Segreteria del Dipartimento. Ufficio Ordine Pubblico
<b>Circolare VVF 19/06/2017</b>	DIPVVF.STAFFCADIP. REGISTRO UFFICIALE: U0011464.19-06-2017 Manifestazioni Pubbliche. Indicazioni di carattere tecnico in merito a misure di <i>safety</i>
<b>Luglio 2018</b>	Linee guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità.

### 4. ADEGUATEZZA DELLE MISURE DI SICUREZZA PER LO SPECIFICO EVENTO

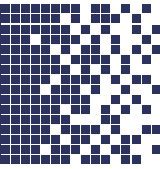
Di seguito si riporta la valutazione delle misure di prevenzione e protezione ai fini antincendio in relazione ai riferimenti normativi precedentemente citati e nello specifico la Circolare VVF del 19/06/17, le linee guida del 2018 e il DM 19/08/96.

### 5. VALUTAZIONE PRELIMINARE IN CONFORMITÀ ALLA CIRCOLARE VVF N. 11464 DEL 19/06/17

Nonostante sia stata redatta principalmente per eventi all'aperto, di seguito viene effettuata una valutazione preliminare in conformità alla Circolare VVF n. 11464 del 19/06/17.

#### Classificazione dell'evento

Periodicità evento	Annualmente	1	Livello di Rischio Basso
Tipologia evento	Politico, sociale	4	
Altre variabili	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
Durata	< 12 ore	1	
Luogo	Localizzato e ben definito	1	
Logistica	Servizi igienici	-1	
	Disponibilità acqua	-1	
	Punto di ristoro	-1	
	Buona accessibilità	-1	
Stima partecipanti	1001-5000	7	
Età Media	25-65	1	
Densità	Bassa (< 0,7)	-1	
Condizioni	Rilassato	1	
Posizione	Seduti	1	
TOTALE		13	



## *Esempio di relazione tecnica per piano di safety and security – Confindustria*

MANIFESTAZIONE A CARATTERE TEMPORANEO  
Assemblea Generale Confindustria Bergamo e Confindustria Brescia da svolgersi presso  
Polo logistico dell'Aeroporto di Milano Bergamo – Via Paderno n. 62 – 24050 Orio al serio (BG)

### **Accessibilità mezzi di soccorso**

L'evento si svolge all'interno del Polo Logistico dell'aeroporto di Milano Bergamo. L'area risulta recintata con accesso dal lato nord in prossimità della rotonda di via Paderno. L'area risulta facilmente accessibile ai mezzi di soccorso attraverso l'accesso carrabile di Via Paderno.

Durante l'evento è previsto lo stazionamento all'interno dell'area (in spazio dedicato) di un automezzo VVF e di un'ambulanza per un primo intervento rapido in caso di emergenze.

### **Percorsi separati di ingresso e deflusso**

I partecipanti accederanno direttamente alla conferenza tramite propria autovettura utilizzando i parcheggi riservati presenti in prossimità dell'area (Vedere Tavola T0) o usufruendo del servizio navetta messo a disposizione dall'organizzatore con parcheggio delle autovetture presso la Fiera di Bergamo.

### **Capienza dell'area**

Vedere valutazione in relazione al DM 19/08/96.

### **Suddivisione della zona spettatori in settori**

Vedere valutazione in relazione al DM 19/08/96.

### **Protezione Antincendio**

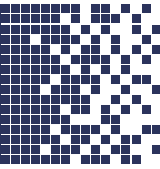
Vedere valutazione in relazione al DM 19/08/96.

### **Gestione dell'emergenza – Operatori di Sicurezza**

Durante tutta la manifestazione è garantita la presenza di:

- Automezzo VVF (APS) con squadra costituita da n. 1 Capo squadra e 4 Vigili del Fuoco;
- Ambulanza con personale sanitario;
- N. 3 addetti antincendio abilitati per Attività TIPO 3 in possesso di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della Legge 609/96;
- Addetti all'evacuazione e alla sicurezza per la corretta gestione dei flussi (in ingresso e uscita) e per l'apertura delle porte verticali individuate come vie di esodo per lo specifico evento.

Per la posizione degli addetti e dei mezzi di soccorso si rimanda alle tavole grafiche allegate.



## Esempio di relazione tecnica per piano di safety and security – Confindustria

MANIFESTAZIONE A CARATTERE TEMPORANEO  
Assemblea Generale Confindustria Bergamo e Confindustria Brescia da svolgersi presso  
Polo logistico dell'Aeroporto di Milano Bergamo – Via Paderno n. 62 – 24050 Orio al serio (BG)

### 6. VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ AL DM 19/08/96

Si riporta di seguito la valutazione del rischio e la verifica delle misure di prevenzione e protezione, in relazione a quanto previsto dal DM 19/08/96 (*“Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo”*).

#### Ubicazione

Trattasi di manifestazione da svolgersi all'interno dell'edificio adibito polo logistico dell'Aeroporto ed attualmente non utilizzato. L'area utilizzata per l'evento interessa il solo piano terra (posto ad una quota sopraelevata di circa 1,10 metri rispetto a parte del piano esterno) con divieto di utilizzo ed accesso alle aree destinate ad uffici (vuote e non utilizzate) posto al piano primo.

#### Resistenza al fuoco delle strutture

Trattasi di struttura in CA e CAP avente resistenza al fuoco R 60. Il piano primo (non utilizzato) risulta comportamento rispetto alle aree utilizzate per l'evento. I materiali provvisori installati per l'evento sono in quantità e tipologia tali da essere conformi al livello di resistenza al fuoco delle strutture al fine di garantire un Livello III di resistenza al fuoco per l'edificio.

#### Reazione al fuoco dei materiali

Le poltroncine impiegate per il pubblico (del tipo imbottito) avranno classe di reazione al fuoco 1 IM. I rivestimenti in legno del palco e della pavimentazione avranno reazione al fuoco pari a 1. Non è prevista reazione al fuoco di eventuali arredi nella zona catering non trattandosi di attività di pubblico spettacolo (attività di somministrazione di alimenti e bevande con intrattenimento musicale di sottofondo).

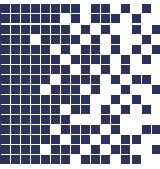
#### Materiale scenico

Sull'area palco non sono previste scenografie. È previsto il montaggio di americane porta fari. Sulla parte posteriore del palco è prevista la posa di ledwall (dim. 20x5 m.). Ai lati del palco sono previste n. 2 torri ad uso impianto audio aventi dimensioni pari a 2x4 m. ed altezza pari a 7 m. In alcune aree, tra le americane montate per segregare le varie aree è prevista la posa di teli in tessuto.

#### Distribuzione dei posti a sedere

Nell'area adibita alla conferenza vengono posizionate poltroncine in 20 settori con non più di 100 posti per settore. Tra ogni settore e nei vari passaggi è sempre garantita una larghezza non inferiore a 1,20 m.

Il numero totale dei posti a sedere è pari a 1.600 unità così suddivise:



*Esempio di relazione tecnica per piano di safety and security - Confindustria*

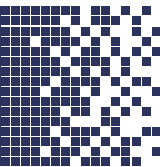
MANIFESTAZIONE A CARATTERE TEMPORANEO  
Assemblea Generale Confindustria Bergamo e Confindustria Brescia da svolgersi presso  
Polo logistico dell'Aeroporto di Milano Bergamo – Via Paderno n. 62 – 24050 Orio al serio (BG)

SETTORE	N. FILE	SEDIE PER FILA	POSTI A SEDE TOTALI
A1	10	10	100
A2	10	10	100
A3	10	10	100
A4	10	10	100
A5	10	10	100
B1	10	10	100
B2	10	10	100
B3	10	10	100
B4	10	10	100
B5	10	10	100
C1	10	10	100
C2	10	10	100
C3	10	10	100
C4	10	10	100
C5	10	10	100
D1	2	10	20
D2	2	10	20
D3	2	10	20
D4	2	10	20
D5	2	10	20
TOTALE			1.600

La distanza tra ogni schienale delle file è pari a 1,10 metri. La larghezza di ciascun posto (sedute prive di braccioli) non risulta inferiore a 0,45 m. Non è prevista la presenza di posti in piedi. In caso di persone su carrozzina, queste verranno posizionate nelle prime file dei settori A1 e A5 eliminando parte delle sedute.

**Misure per l'esodo**

Tenuto conto che le normali uscite previste per l'attività deposito risultano insufficienti per l'esodo del pubblico dell'evento è previsto di convertire le ribalte di carico in uscite di emergenza installando scale provvisori di tipo prefabbricato. Dette uscite, dotate di porte sezionali verticali, verranno tenute chiuse ed aperte in caso di emergenza da parte di personale addetto posto nelle vicinanze (detto personale sarà altresì adeguatamente formato per l'apertura di questi varchi anche in assenza di alimentazione elettrica).



*Esempio di relazione tecnica per piano di safety and security - Confindustria*

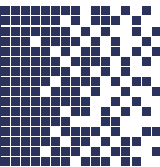
MANIFESTAZIONE A CARATTERE TEMPORANEO  
Assemblea Generale Confindustria Bergamo e Confindustria Brescia da svolgersi presso  
Polo logistico dell'Aeroporto di Milano Bergamo – Via Paderno n. 62 – 24050 Orio al serio (BG)

A fronte della realizzazione di queste nuove uscite, l'area della manifestazione, come indicato nella Tavola T1, è servita dalle seguenti uscite di sicurezza divise per area interessata:

USCITE SICUREZZA AREA PLATEA				
USCITA	LARGHEZZA (cm.)	N. MODULI	CAPACITÀ DI DEFLUSSO	PERSONE
A1	120	2	37,5 pp/m <sup>2</sup>	75
A2	200	3	50 pp/m <sup>2</sup>	150
A3	200	3	50 pp/m <sup>2</sup>	150
A4	200	3	50 pp/m <sup>2</sup>	150
A5	200	3	50 pp/m <sup>2</sup>	150
A6	200	3	50 pp/m <sup>2</sup>	150
A7	200	3	50 pp/m <sup>2</sup>	150
A8	200	3	50 pp/m <sup>2</sup>	150
C1	620	10	50 pp/m <sup>2</sup>	500
C2	150	2	50 pp/m <sup>2</sup>	100
C3	150	2	50 pp/m <sup>2</sup>	100
TOTALE				1.825

USCITE SICUREZZA AREA CATERING + AREA INGRESSO/ACCOGLIENZA				
USCITA	LARGHEZZA (cm.)	N. MODULI	CAPACITÀ DI DEFLUSSO	PERSONE
B1	200	3	37,5 pp/m <sup>2</sup>	112
B2	200	3	37,5 pp/m <sup>2</sup>	112
B3	200	3	37,5 pp/m <sup>2</sup>	112
B4	200	3	37,5 pp/m <sup>2</sup>	112
B5	120	2	37,5 pp/m <sup>2</sup>	75
B6	600	10	37,5 pp/m <sup>2</sup>	375
B7	600	10	37,5 pp/m <sup>2</sup>	375
B8	120	2	37,5 pp/m <sup>2</sup>	75
C1	620	10	50 pp/m <sup>2</sup>	500
C2	150	2	50 pp/m <sup>2</sup>	100
C3	150	2	50 pp/m <sup>2</sup>	100
C4	425	7	50 pp/m <sup>2</sup>	350
TOTALE				2.398

USCITE SICUREZZA AREA SERVIZI				
USCITA	LARGHEZZA (cm.)	N. MODULI	CAPACITÀ DI DEFLUSSO	PERSONE
D1	120	2	37,5 pp/m <sup>2</sup>	75
D2	200	3	37,5 pp/m <sup>2</sup>	112
D3	200	3	37,5 pp/m <sup>2</sup>	112
D4	200	3	37,5 pp/m <sup>2</sup>	112
D5	200	3	37,5 pp/m <sup>2</sup>	112
D6	200	3	37,5 pp/m <sup>2</sup>	112
D7	200	3	37,5 pp/m <sup>2</sup>	112
D8	200	3	37,5 pp/m <sup>2</sup>	112
D9	120	2	37,5 pp/m <sup>2</sup>	75
C4	425	7	50 pp/m <sup>2</sup>	350
TOTALE				1.284



## *Esempio di relazione tecnica per piano di safety and security – Confindustria*

MANIFESTAZIONE A CARATTERE TEMPORANEO  
Assemblea Generale Confindustria Bergamo e Confindustria Brescia da svolgersi presso  
Polo logistico dell'Aeroporto di Milano Bergamo – Via Paderno n. 62 – 24050 Orio al serio (BG)

Il numero totale di spettatori risulta pari a 1.600 unità.

Considerando una capacità di deflusso pari a:

- 37,5 persone per modulo per le uscite finali che adducono direttamente all'esterno (locali con pavimento a quota compresa tra più o meno 7,5 m rispetto al piano di riferimento);
- 50 persone per modulo per le uscite tra le aree interne all'edificio (locali con pavimento a quota compresa tra più o meno 1 m rispetto al piano di riferimento);

il numero di aperture presenti garantisce un numero di moduli sufficiente per l'esodo degli occupanti in caso di emergenza.

L'accesso dal palco (avente altezza da terra pari a 1 m.) e il relativo percorso di esodo avviene tramite due scale scala laterali aventi larghezza superiore a 1,20 metri.

L'esodo in autonomia da parte di eventuale pubblico su carrozzina è assicurato dalle US D09, US B5, US B6, US B7 e US B8 attraverso percorsi privi di dislivelli o rampe aventi pendenza inferiore all'8%. In ogni caso l'esodo di queste persone sarà supportato da personale addetto.

### **Impianti elettrici**

La struttura risulta dotata di proprio impianto di illuminazione ordinaria e di emergenza che verrà utilizzato anche per lo specifico evento. Per alimentare gli impianti provvisori destinati a:

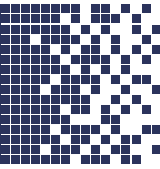
- Impianti audio, video e luci sceniche
- Apparecchiature per cottura alimenti aperitivo/buffet di fine assemblea

È prevista l'installazione in area a cielo libero di n. 3 gruppi elettrogeni ubicati uno sul lato est e due sul lato ovest. Detti gruppi saranno adeguatamente segregati con transenne e non accessibili al pubblico. Il collegamento degli stessi alle varie utenze sarà effettuato tramite posa di impianto provvisorio da parte di Ditta elettrica specializzata. Accanto ad ogni gruppo è prevista la presenza di almeno n. 1 estintore a polvere. Per aumentare l'illuminazione dell'area esterna e agevolare un eventuale esodo in emergenza è prevista l'installazione di n. 2 torri faro nella zona nord del piazzale.

La preparazione dei cibi consumati per il buffet serale è prevista. In apposita area esterna segregata (lato est dell'edificio). Non è prevista l'installazione di impianti di cottura funzionanti a combustibile liquido, solido o gassoso. Per la cottura degli alimenti verranno utilizzati esclusivamente apparecchi elettrici.

### **Sistemi di rilevazione e allarme**

Per la segnalazione di allarme ed evacuazione degli occupanti è previsto l'utilizzo delle targhe ottico acustiche dell'impianto allarme già presente supportate dall'impianto audio previsto per la manifestazione (è previsto apposito microfono dedicato ad uso del coordinatore dell'emergenza) e collegato a gruppo elettrogeno esterno.



## *Esempio di relazione tecnica per piano di safety and security – Confindustria*

MANIFESTAZIONE A CARATTERE TEMPORANEO  
Assemblea Generale Confindustria Bergamo e Confindustria Brescia da svolgersi presso  
Polo logistico dell'Aeroporto di Milano Bergamo – Via Paderno n. 62 – 24050 Orio al serio (BG)

### **Mezzi di estinzione degli incendi**

Nell'area utilizzata risultano già presenti (in quanto previsti per l'attività deposito):

- RETE IDRANTI costituita da Cassette UNI 45, idranti a colonna UNI 70 e attacco motopompa.
- N. 23 estintori a polvere (Tipo Polvere 34A 233B)

Oltre ai presidi già presenti è prevista l'installazione di:

- n. 2 estintori a CO2 (113B) in prossimità della regia;
- n. 1 estintore a polvere (34A 233BC) in prossimità di ogni gruppo elettrogeno (n. 3 totali).

### **Segnaletica di sicurezza**

Le uscite già presenti ed aggiunte per l'esodo dello specifico evento verranno adeguatamente segnalate con apposita cartellonistica conforme alla norma.

### **Limitazione e divieti**

Al fine di evitare possibili incendi, durante la manifestazione è fatto assoluto divieto di:

- Fumare all'interno dell'area;
- Utilizzare fiamme libere.

### **Impianto di riscaldamento**

Non è previsto impianto di riscaldamento.

## **7. PARCHEGGI**

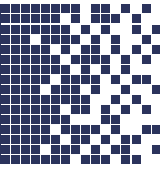
In prossimità dell'area, come meglio individuato nell'elaborato grafico T0, sono presenti i seguenti parcheggi:

- Parcheggio P1 → n. 62 posti auto;
- Parcheggio P2 → n. 41 posti auto;
- Parcheggio P3 → n. 53 posti auto;
- Parcheggio P4 → n. 73 posti auto;
- Parcheggio P5 → n. 102 posti auto;
- Parcheggio P6 → n. 42 posti auto;
- Parcheggio P7 → n. 179 posti auto;

per un totale di n. 552 posti auto totali.

In ogni caso, vista l'affluenza di pubblico, è previsto anche l'utilizzo del parcheggio della Fiera di Bergamo con servizio di BUS navetta.

I parcheggi indicati all'interno dell'area (parcheggio P0) saranno utilizzati esclusivamente dal personale di servizio e dalle autorità invitate, nonché dalle persone con limitate capacità fisiche, motorie o sensoriali.



## *Esempio di relazione tecnica per piano di safety and security – Confindustria*

MANIFESTAZIONE A CARATTERE TEMPORANEO  
Assemblea Generale Confindustria Bergamo e Confindustria Brescia da svolgersi presso  
Polo logistico dell'Aeroporto di Milano Bergamo – Via Paderno n. 62 – 24050 Orio al serio (BG)

### **8. SERVIZI IGIENICI**

Oltre ai servizi igienici già presenti nell'edificio e costituiti da:

- N. 1 Servizio igienico per persone su carrozzina.
- N. 3 Servizi Igienici Donne.
- N. 3 Servizi Igienici Uomini.

È prevista l'installazione dei seguenti ulteriori servizi igienici prefabbricati:

- N. 4 Servizi Igienici Donne.
- N. 4 Servizi Igienici Uomini.

Si ritiene il numero di servizi presenti idoneo e conforme in relazione alla tipologia dell'evento e al numero massimo di partecipanti.

### **9. PIANO DI EMERGENZA**

Al fine di gestire eventuali situazioni di emergenza che potrebbero verificarsi nonostante le misure preventive messe in atto, prima dell'inizio dell'evento dovranno essere predisposte specifiche procedure di emergenza ad uso degli addetti alla sicurezza.

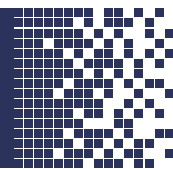
### **10. ALLEGATI**

- Elaborato Grafico Tavola T0 – Planimetria generale
- Elaborato Grafico Tavola T1 – Particolare edificio utilizzato per la manifestazione
- Allegato 01 – Procedure di emergenza

### **11. CERTIFICAZIONI ALLESTIMENTI**

Prima dell'inizio della manifestazione, da parte dell'organizzatore, saranno resi disponibili i seguenti certificati relative alle installazioni provvisorie:

- Dichiarazione di conformità degli impianti elettrici provvisori.
- Certificati Gruppi elettrogeni
- Corretta posa e certificazione di tralicci, palco e carichi sospesi.
- Certificazione ai fini della reazione al fuoco dei materiali impiegati.



## *Esempio di relazione tecnica per piano di safety and security - Confindustria*

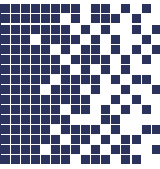
MANIFESTAZIONE A CARATTERE TEMPORANEO  
Assemblea Generale Confindustria Bergamo e Confindustria Brescia da svolgersi presso  
Polo logistico dell'Aeroporto di Milano Bergamo – Via Paderno n. 62 – 24050 Orio al serio (BG)

### **12. CERTIFICAZIONI EDIFICIO**

Per l'edificio risultano già predisposte le seguenti certificazioni rilasciate per l'agibilità dello stesso come attività deposito merci:

01. Collaudi statico struttura
02. Cert.REI strutture portanti
03. DI.CO. impianto elettrico struttura
04. DI.CO. impianto illuminazione struttura
05. DI.CO. impianto rivelazione fumi e allarme incendio struttura
06. DI.CO. impianto rete idrica antincendio struttura
07. Dichiarazione corretta manutenzione e funzionamento impianti
08. Report controllo impianti

Il Tecnico  
Ing. Villa Roberto  
(documento firmato digitalmente ai sensi di legge)



## *Allegato alla Relazione: Procedure di emergenza ed evacuazione - Confindustria*

Assemblea Generale Confindustria Bergamo e Confindustria Brescia da svolgersi presso  
Polo logistico dell'Aeroporto di Milano Bergamo – Via Paderno n. 62 – 24050 Orio al serio (BG)  
**ALLEGATO 01 - PROCEDURE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE AD USO DEGLI ADDETTI ALLA SICUREZZA**

### **PREMESSA**

Il presente documento è stato redatto per gli Addetti Alla Sicurezza (Addetti Antincendio e personale di supporto) della manifestazione denominata “Assemblea Generale Confindustria Bergamo e Confindustria Brescia 2024” che si svolge presso il Polo logistico dell'Aeroporto di Milano Bergamo in Via Paderno n. 62 a Orio al serio (BG) il giorno 07/11/2024

Gli Addetti alla Sicurezza hanno il compito di verificare le condizioni di sicurezza durante lo svolgimento della manifestazione e di gestire eventuali situazioni di emergenza che comportino l'evacuazione dell'area.

### **REFERENTI PER L'EMERGENZA**

Durante la manifestazione è prevista la presenza continuativa e costante di:

- VIGILI DEL FUOCO (presenza di un Automezzo VVF con squadra costituita da n. 1 Capo squadra e 4 Vigili)
- PRIMO SOCCORSO n. 1 ambulanza con personale sanitario - Mezzo di Soccorso di Base (MSB)

Il coordinamento di eventuali emergenze è affidato AL COORDINATORE EMERGENZA ING. VILLA ROBERTO che sarà presente durante la manifestazione e raggiungibile telefonicamente al numero 335.7057153

### **COMPITI DEGLI ADDETTI ALLA SICUREZZA DURANTE L'EVENTO**

Durante l'evento gli Addetti alla Sicurezza devono:

- Garantire la fruibilità delle vie di esodo di propria competenza ed essere in grado di aprire le porte verticali anche in caso di mancanza di corrente come illustrato prima dell'evento.
- Segnalare qualsiasi tipo di anomalia che potrebbe causare una possibile situazione di pericolo.

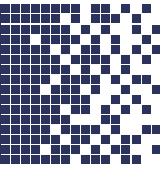
### **COMPITI DEGLI ADDETTI ALLA SICUREZZA IN CASO DI EMERGENZA**

Qualora, durante la manifestazione, si verifichi una situazione di emergenza che possa mettere a repentaglio l'incolumità del pubblico presente, gli addetti devono attivarsi da subito per l'evacuazione degli spettatori indirizzando i presenti verso un luogo sicuro. Nello specifico gli Addetti ai varchi dovranno:

1. Aprire i varchi di esodo;
2. Supportare il deflusso dei presenti;
3. Fornire supporto ad eventuali persone in difficoltà e agli addetti antincendio.

In caso di principi di incendio il personale con qualifica di addetto antincendio deve, se possibile, intervenire per eliminare l'evento utilizzando i presidi mobili presenti.

In caso di infortuni e/o malori attivare il servizio sanitario presente in loco con Mezzo di Soccorso di Base (MSB).



## *Allegato alla Relazione: Procedure di emergenza ed evacuazione - Confindustria*

Assemblea Generale Confindustria Bergamo e Confindustria Brescia da svolgersi presso  
Polo logistico dell'Aeroporto di Milano Bergamo – Via Paderno n. 62 – 24050 Orio al serio (BG)  
**ALLEGATO 01 - PROCEDURE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE AD USO DEGLI ADDETTI ALLA SICUREZZA**

### **COMPITI DEL COORDINATORE IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Qualora, durante la manifestazione, si verifichi una situazione di emergenza che possa mettere a repentaglio l'incolumità del pubblico presente, il coordinatore deve attivarsi da subito per l'evacuazione degli spettatori. Nello specifico deve:

- interrompere immediatamente l'evento;
- avvisare i presenti (mediante il sistema microfonico di emergenza predisposto presso la regia) di allontanarsi dall'area, recandosi verso l'esterno dell'edificio (punto di raccolta) e dando supporto ad eventuali persone in difficoltà;
- chiamare se necessario i soccorsi attraverso il **numero unico di emergenza 112 una volta sentito il Capo Squadra VVF già in sito:**
- verificare che tutti i presenti abbiano evacuato l'area e collaborare con i soccorritori già presenti (VVF e Personale Sanitario).

In caso di presenza di disabili, il Responsabile dell'Emergenza dovrà garantire la presenza di ulteriori addetti all'evacuazione, oltre a quelli previsti per ogni varco di esodo. Detti addetti dovranno stazionare in prossimità degli utenti con disabilità in modo da poter immediatamente supportarli in caso di evacuazione dell'area. Vista la presenza di rampe per ovviare alla presenza di dislivelli nel terreno, non si richiedono ulteriori dispositivi o attrezzature per l'esodo di persone con disabilità.

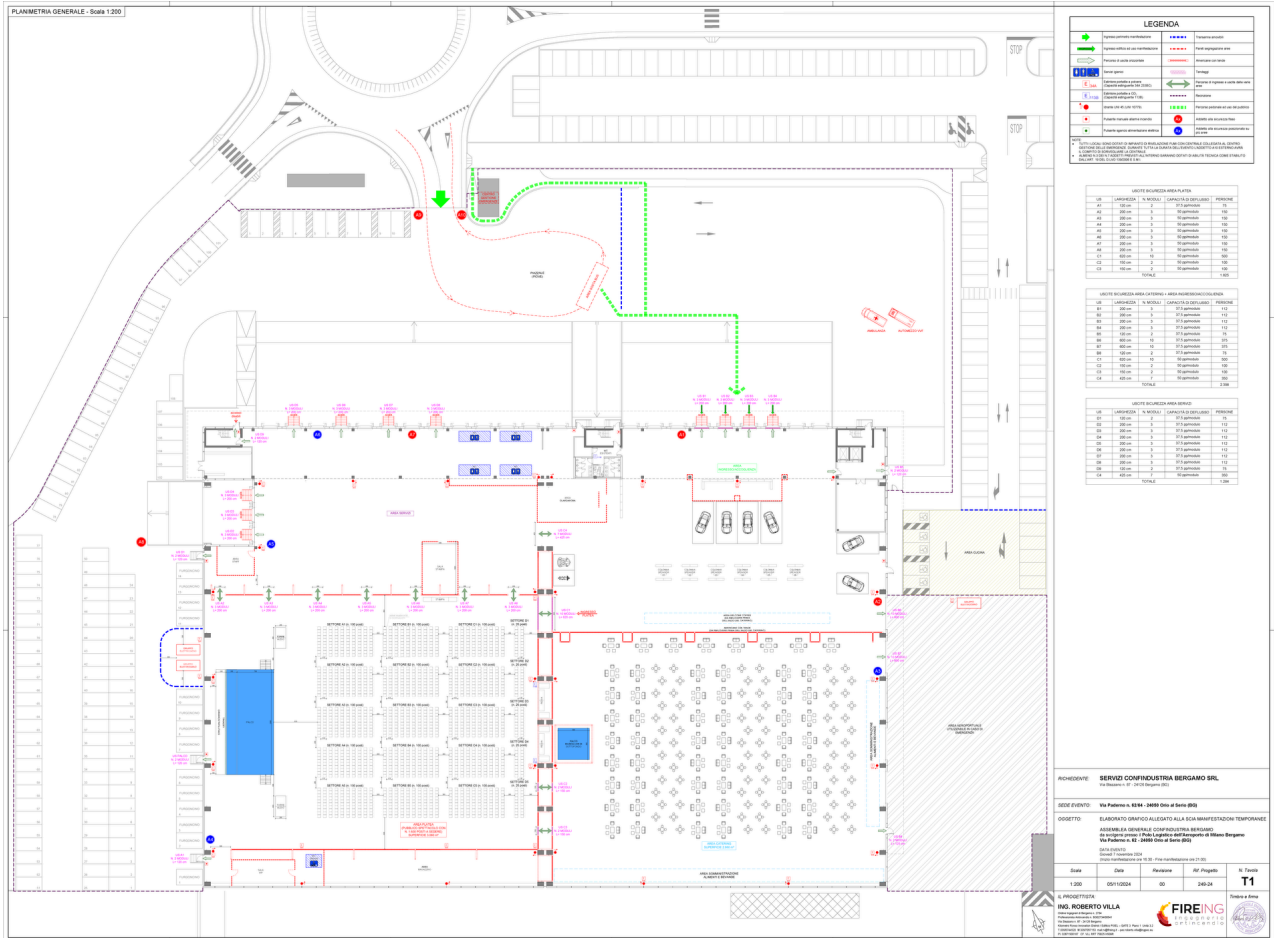
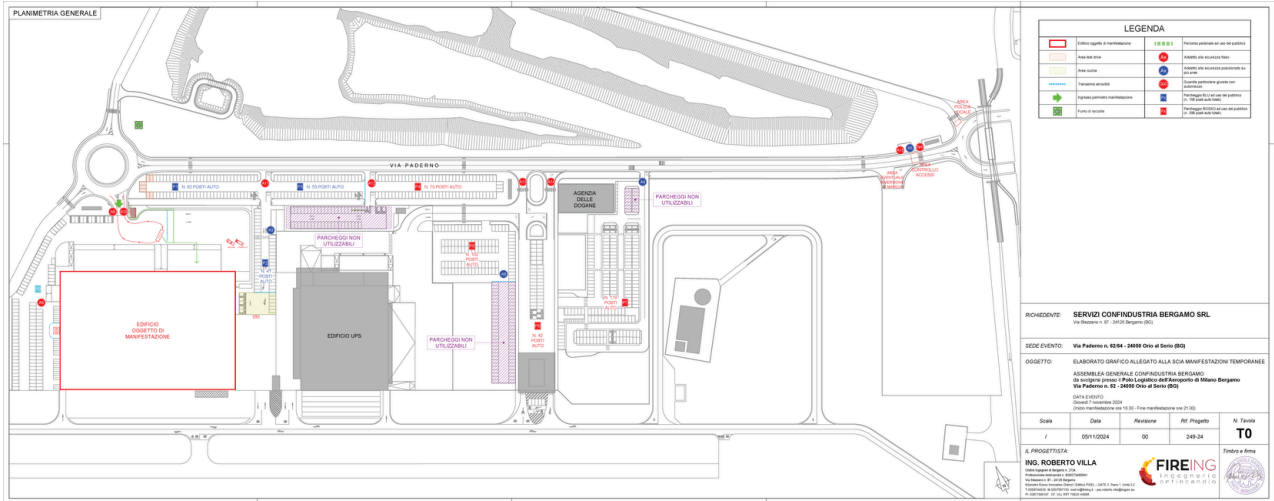
### **ALLEGATI**

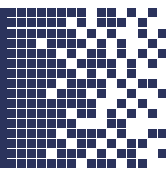
Planimetrie indicanti misure antincendio previste

Redatto il 05/11/24

# ANNEX C

Esempio di elaborato grafico per piano di safety and security – Confindustria





*La presente guida è tutelata dalla normativa vigente in materia di diritto d'autore. È vietata la riproduzione, anche parziale, la distribuzione, la diffusione, la trasmissione, la modifica o l'utilizzo dei contenuti senza preventiva autorizzazione scritta dell'autore o del titolare dei diritti. L'unico canale ufficiale di condivisione e consultazione è costituito dalla versione PDF rilasciata direttamente dagli autori della guida. Ogni copia, estratto, rielaborazione o diffusione non autorizzata, con qualsiasi mezzo o formato, cartaceo o digitale, potrà essere perseguita ai sensi di legge.*